



Scheda illustrativa del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Piano operativo giovani

codice	CHI
titolo	Per un Futuro Migliore 2018
per l'anno	2018
del PGZ di	Piano Giovani di Zona della Valle del Chiese

2. Referente istituzionale del PGZ

Nome	Matteo
Cognome	Zanetti
Recapito telefonico	3492877397
Recapito e-mail/PEC	zanettimatteo@hotmail.it

3. Referente amministrativo del PGZ

Nome	Elena
Cognome	Zocchi
Recapito telefonico	0465 621214
Recapito e-mail/PEC	elena.zocchi@comune.storo.tn.it

4. Referente tecnico-organizzativo del PGZ

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail/PEC	murialdo@futuromigliore.it
Nome	
Cognome	
Recapito telefonico	
Recapito e-mail/PEC	

5. Data di costituzione del Tavolo

21/05/2007

**6. Comuni componenti il territorio del PGZ**

Bondone

Borgo Chiese

Castel Condino

Pieve di Bono - Prezzo

Sella Giudicarie

Storo

Valdaone

7. Componenti del Tavolo alla data di approvazione del POG

Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante	Note
Comune Bondone	Chiara Cimarolli	
Comune Borgo Chiese	Silvia Poletti	
Comune Castel Condino	Romina Tarolli	
Comune Pieve di Bono - Prezzo	Alice Nicolini	
Comune Sella Giudicarie	Brunella Valenti	
Comune Storo	Matteo Zanetti	
Comune Valdaone	Elisa Armani	
Consulta Giovanile Bondone	Nicol Bertanzetti	
Gruppo Giovani Condino	Laura Bagozzi	
Proloco Brione	Eleonora Poletti	
Gruppo Giovani Castel Condino	Michele Tarolli	
Associazione Il Chiese	Maddalena Pellizzari	
Proloco di Prezzo	Pierino Baldracchi	
Oratorio di Storo	Davide Gelmini	
Oratorio di Bondo	Elisa Mussi	
Gruppo Giovani In Vita	Elisa Gasparini	
Pastorale Giovanile	don Vincenzo Lupoli	
Istituto Comprensivo don Milani Storo	Anna Pasi	
Istituto Comprensivo di Tione (sezione staccata di Sella Giudicarie)	Rossana Colombo	
Istituto d'Istruzione Guetti	Claudio Pucci	
Servizio Socio Assistenziale	Camilla Pellizzari	
Cassa Rurale Adamello Brenta	Paolo Bronzini	



8. Genesi del POG

Descrivere brevemente l'origine del documento specificando il rapporto con il contesto territoriale (dimensione/ tipologia/ complessità sociale); il rapporto esistente tra giovani e comunità; la metodologia e gli strumenti di intervento; le risorse; il piano di comunicazione proposto.

Nel 2017 il Tavolo delle Politiche Giovanili della Valle del Chiese si è molto impegnato nell'aggiornamento dei suoi obiettivi arrivando a definire anche nuovi scenari su cui lavorare. Viene riconfermata la necessità di sviluppare nuove forme di prevenzione e poter esprimersi attraverso l'arte, mentre si incentiva una maggior conoscenza del proprio territorio. Dall'attento lavoro di rivisitazione guidato dal dott. Ivo Povinelli, oramai consulente esterno più che apprezzato, segue una nuova valutazione delle proposte che mette in risalto le otto competenze chiave dell'Unione Europea dando specifica importanza all'apprendimento di nuove capacità da parte dei giovani partecipanti.

Il protagonismo giovanile riprende spazio e vigore incentivando i giovani a progettare e proporre. Il Tavolo ha espresso interesse anche nel valorizzare la rete di co-progettazione contemplando l'interazione e collaborazione di realtà provenienti anche da comuni diversi. Infine un occhio di riguardo viene riservato alla promozione e restituzione delle attività le quali devono essere accattivanti e innovative. Un lavoro che ha coinvolto tutti noi in vari incontri di confronto e discussione ma il risultato di sicuro paga le fatiche dando slancio e innovazione al nostro Piano Giovani.

I risultati sono poi stati davvero sorprendenti nel momento in cui i progettisti hanno dato spazio alla loro creatività e voglia di mettersi in gioco.

Alla seduta del Tavolo del 27 novembre si sono presentati tanti giovani emozionati ma allo stesso tempo entusiasti di poter raccontare a loro modo idee e progetti. Ne è nato un Piano Giovani dove vige sovrano un protagonismo giovanile invidiabile: una progettazione che germoglia tra i giovani, nei diversi contesti associazionistici e aggregativi, nelle serate forse un po' troppo monotone della nostra valle.

Tra i progettisti più rafforzati spiccano i tre oratori della valle (Roncone, Bondo e Storo) che presentano attività differenti spaziando dalla musica al cyberbullismo, dal riconoscere le proprie emozioni al saperle gestire convivendo un'esperienza significativa nei territori terremotati del centro Italia. L'Arte di Arianna del 2017 diventa musica d'assieme con chi presenta difficoltà in un'atmosfera quasi irrealistica dove fanno da padroni natura e note musicali. I giovani della Valle del Chiese potranno però anche dedicarsi alla conoscenza di alcune attività sportive praticando e mappando le risorse disponibili oppure potranno interagire con il mondo della tecnologia sia come utenti che insegnanti grazie al progetto Arazzi digitali. Arazzi propone lo sviluppo di un luogo di aggregazione che ospiterà azioni a sostegno della genitorialità fragile e della dispersione scolastica, un luogo aperto e co progettato con la comunità stessa; uno spazio di incontro, aggregazione e interazione di attori differenti al fine di favorire lo scambio di idee, la contaminazione reciproca e la co progettazione di attività e servizi.

Il coinvolgimento giovanile trova apice nell'azione del Tavolo – Sportello Giovani 2.0 – dove la Comunità Murialdo si limiterà ad un lavoro di puro coordinamento mentre la gestione e realizzazione delle attività verrà affidata esclusivamente a due giovani del territorio. Tema dominante le DIPENDENZE tra cui la dipendenza dal gioco che verrà affrontata con la conferenza -talk "Fate il nostro gioco" proposta ai nostri studenti dell'Istituto Guetti al fine di renderli coscienti dei rischi e pericoli del gioco. L'uso e abuso di sostanze alcoliche verrà monitorato con alcune uscite sul territorio con l'etilometro in collaborazione con la Croce Rossa locale. Infine, sondando l'interesse di adulti, genitori e animatori, il Tavolo propone serate informative sulle sostanze stupefacenti, allarme sempre più forte nel nostro territorio.

Presente sarà sempre il nostro curato piano comunicazione che come consuetudine promuoverà le proposte giovanili del territorio ma non solo. Importante la connessione e lo scambio di informazioni con l'Agenzia della Famiglia e le Politiche Giovanili Provinciali al fine di dare massima diffusione ad iniziative ed opportunità per tutti i nostri giovani. Utilizzo del sito, dei social e la news-letters mensile del Piano Giovani saranno di sicuro gli strumenti più adeguati e funzionali per il raggiungimento di tali obiettivi.

Ampio spazio verrà dato ai processi valutativi che come sempre caratterizzano il nostro Piano Giovani. La somministrazione dei questionari di valutazione finale dei progetti si alternerà a momenti di riscontro partecipato al fine di dialogare in modo attento con i diretti interessati alle attività. La valutazione ci auguriamo possa essere anche in questo nuovo Piano Giovani da supporto per un monitoraggio strategico delle proposte e possa contribuire ad una riprogettazione delle stesse in un'ottica di miglioramento.

Infine uno sguardo a tutti i nostri collaboratori, alla fitta rete che ruota intorno al nostro Piano Giovani fatta di persone che da anni sono sensibili alle problematiche del mondo giovanile, fatta dai giovani stessi presenti e spesso protagonisti, fatta di servizi socio educativi e formativi che investono tempo ed energia per dialogare e supportare progetti e processi innovativi e strategici per uno sviluppo di una comunità fatta di giovani consapevoli, competenti e protagonisti..

9. Obiettivi generali del POG:

Offrire opportunità informative e di sensibilizzazione inerenti le Dipendenze

Sviluppare forme di Arte come espressione giovanile

Conoscere e vivere il proprio territorio attraverso esperienze dirette di gruppo

Sviluppare e dare competenze ai giovani in riferimento al quadro europeo

Potenziare la rete di attori delle Politiche Giovanili



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_1_2018

2. Titolo del progetto

Tu chiamale se vuoi...emozioni

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

 Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

CIRCOLO ORATORIO PARROCCHIALE DI STORO

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Storo

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 30/09/2017	Data di fine 10/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 07/01/2018	Data di fine 15/03/2018
Realizzazione	Data di inizio 16/03/2018	Data di fine 30/09/2018
Valutazione	Data di inizio 01/10/2018	Data di fine 31/10/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Storo, Camerino nelle Marche



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
X L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
X Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
<i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
X Altro (specificare) Imparare a gestire emozioni in un'esperienza reale

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Far suscitare emozioni ai ragazzi, attraverso un'esperienza diretta a contatto con persone che hanno recentemente vissuto situazioni di sofferenza, per saperle riconoscere, comprendere e gestire.
2 Dare la possibilità ai ragazzi di realizzare concretamente iniziative a favore di chi ne ha bisogno.
3 Favorire momenti di aggregazione e condivisione, volti a facilitare la comunicazione tra adolescenti, riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze sia tra i partecipanti ma anche con le persone del luogo dove si svolgerà il progetto.
4 Accompagnare i ragazzi nell'adolescenza, rendendoli protagonisti attivi nelle fasi di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto.
5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

L'ideazione di questo progetto deriva dalla necessità di sviluppare ulteriormente la tematica delle emozioni trattata precedentemente attraverso il progetto "Cuore & Mente. Pre...venite con noi" della primavera 2016. Rappresenta un'occasione/metafora/spunto per riflettere sulla conoscenza di se stessi (le proprie emozioni, le proprie idee, i propri valori, le proprie visioni della realtà...) e sull'importanza della condivisione come "ingrediente" indispensabile per la crescita personale e sociale. Siamo consapevoli infatti dell'importanza e della necessità di compiere un ulteriore passo nella ricerca e nel riconoscimento delle emozioni. La scelta di condividere, donare il proprio tempo, ricercare sensazioni e ripercorrere momenti con altri ragazzi deriva dalla volontà di un'esperienza reale e concreta.

La qualità dell'esistenza di ogni individuo è influenzata dal modo in cui egli apprende, fin dai primi anni, ad affrontare le proprie emozioni. Durante la giovinezza (infanzia, adolescenza) le esperienze emotive vissute avranno un'influenza rilevante sull'apprendimento, sulla motivazione allo studio e sugli stili di tutta la vita adulta. Quanto più mettiamo un ragazzo in grado di vivere e di rielaborare emozioni positive e negative tanto più favoriremo il suo processo di apprendimento e la qualità dei suoi rapporti interpersonali: le emozioni più frequenti diventano modalità di risposta abituali finendo per diventare parte stabile del repertorio emozionale della persona.

Le emozioni, oltre a svolgere una funzione più "personale" riguardante l'interiorità e il sentire del singolo individuo, sono anche un importante mezzo di comunicazione. Non restano solamente dentro di noi ma vengono condivise, tramite espressioni, gesti e parole con chi ci sta accanto. Tuttavia non c'è una diretta corrispondenza tra l'emozione come viene sentita dal soggetto e l'emozione che viene espressa: l'elaborazione dell'emozione stessa assume un'importanza fondamentale in questo processo che influisce sia sull'identità sia sulla dimensione sociale della persona.

La rielaborazione delle esperienze vissute necessita di momenti di condivisione con altre persone sia nel momento in cui le emozioni si manifestano sia nella fase di rilettura e di verbalizzazione. Le emozioni diventano ricchezza dell'individuo non solo quando si incontrano con altre emozioni ma, soprattutto con parole, pensieri e valori propri ed altrui.

Nel progetto precedente il lavoro sulle emozioni era stato seguito dal dott. Flavio Antolini. Per questo motivo si è deciso di proseguire con lo stesso il progetto futuro.

L'ideazione e la progettazione del percorso del progetto è nata da un gruppo di vecchi e nuovi progettisti, ottima occasione per una divisione dei compiti e una trasmissione di responsabilità. E' una soddisfazione vedere come ragazzi adolescenti che hanno partecipato a progetti passati, siano ora diventati degli organizzatori e che alcune idee che hanno portato alla costruzione del progetto arrivino proprio da loro.

Esperienze emozionanti ce ne possono essere molte e di diversi tipi, ma l'idea di poter entrare in contatto con persone che hanno vissuto e che stanno vivendo un'esperienza di sofferenza come nelle zone del terremoto del centro Italia è sembrata quella più interessante per svariati motivi, tra i quali l'emozione che può suscitare e il piccolo aiuto che si può dare. Grazie alle persone disponibili trovate a Camerino, è partita la collaborazione e il contatto con l'associazione "Iononcrollo" e con Don Marco.

L'associazione "Iononcrollo" è nata subito dopo il terremoto da giovani della zona e non, per ricostruire le strutture pubbliche necessarie alla comunità. Invece il gruppo giovani di Camerino è composto da ragazzi dai 14 anni in su che accompagnati da Don Marco si sono resi disponibili ad uno scambio e un confronto di esperienze e a collaborare con noi nelle attività che si faranno durante il viaggio a Camerino.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

FASE 1: PROMOZIONE E PRIMA CONOSCENZA

A marzo partirà la prima fase del progetto con la promozione di esso attraverso locandine social ad animatori di oratori e di gruppi parrocchiali e ai ragazzi, con età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti in Valle del Chiese. Il progetto prevede la partecipazione di circa 50 giovani che verseranno una quota di iscrizione pari ad euro 30 cadauno. Verso fine marzo si chiuderanno le iscrizioni con un incontro dove verrà spiegato il progetto, gli obiettivi che si prefigge e l'organizzazione dell'intero percorso. Si cercherà di cogliere le motivazioni che spingono i partecipanti ad affrontare tale esperienza. Il progetto sarà gestito e coordinato in tutte le sue fasi dal gruppo adolescenti dell'oratorio di Storo il quale affiancherà quattro nuovi giovani che hanno espresso l'intenzione di acquisire competenze di gestione e organizzazione delle attività: Angelica Pasi, Laura Ferrari, Giammarco Donati e Filippo Zanetti. Questi ragazzi si metteranno in gioco per poter apprendere e portare avanti le varie attività partecipando anche alla valutazione finale

FASE 2: CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO – PREPARIAMOCI

Ad aprile sarà organizzato un fine settimana di convivenza e formazione, per i partecipanti al progetto, per favorire la creazione di un gruppo affiatato, stimolare l'interazione fra i ragazzi e la condivisione di finalità. Durante questi due giorni si cercherà di trasmettere al gruppo gli obiettivi del progetto soprattutto in riferimento al campus esperienziale dove i ragazzi dovranno saper gestire le proprie emozioni e mettere in campo capacità sia individuali sia di gruppo. Verrà proposta una parte formativa teorica, informativa e di confronto. Il fine settimana si svolgerà in Casa Sociale a Darzo) dove i ragazzi condivideranno la quotidianità (dormire, mangiare, pulire ecc...), si organizzeranno per vedere assieme il film "Draquila". Oltre al fine settimana, saranno organizzati alcuni momenti per iniziare a lavorare concretamente con le emozioni, attraverso interventi di volontariato sociale sul territorio (grazie alla collaborazione con la Cooperativa il Bucaneve di Storo) nei quali i partecipanti potranno mettersi in gioco, sperimentando strumenti pratici e teorici.

FASE 3: CAMPUS ESPERIENZIALE

Il terzo momento del percorso sarà un viaggio di 3-4 giorni ad aprile/maggio 2018, che si svolgerà in un paese della zona terremotata, più precisamente a Camerino, in provincia di Macerata nelle Marche. Per poter prendere parte al viaggio formativo è obbligatorio che tutti i partecipanti abbiano partecipato alle fasi precedenti del progetto. L'iscrizione richiede un impegno a portare a termine il percorso partecipando attivamente anche alle successive fasi del progetto.

Grazie al contatto con l'associazione "Iononcrillo" e con Don Marco e il suo gruppo giovani della parrocchia di Camerino, i partecipanti avranno la possibilità di fare esperienza di mutuo aiuto sul territorio, colpito dal terremoto, collaborando in attività di volontariato già in atto sul luogo che nello specifico verranno decise nel periodo in cui si svolgerà il viaggio, in base alle necessità del momento in quella zona. Si faranno per lo più attività con i bambini delle scuole, animazione, aiuto nei container, ecc. Accanto a queste esperienze, i ragazzi avranno l'occasione di partecipare a testimonianze dirette in cui ascolteranno il racconto degli avvenimenti drammatici e delle emozioni vissuti in quel tragico momento dai protagonisti stessi.

Alloggeranno nella scuola materna di Camerino, e questo metterà alla prova il loro spirito di adattamento, dato che dovranno condividere tempo e spazi. Questo stretto contatto tra i ragazzi li stimolerà in momenti di riflessione e convivialità, dove si metteranno in discussione su idee e abilità e sperimenteranno le loro emozioni, al fine di riconoscerle e gestirle.

FASE 4: RIELABORAZIONE

Alla conclusione di questo secondo momento del percorso, nel mese di maggio, sarà organizzata una serata di rielaborazione con tutti i partecipanti, in cui si ripercorreranno le attività svolte, puntualmente documentate e raccolte in ogni fase del percorso. In questa occasione, sarà inoltre ideata e realizzata la serata di restituzione al territorio, aperta a tutta la cittadinanza.

FASE 5: RESTITUZIONE

Per la serata di restituzione alla popolazione all'Oratorio di Storo, pensata sempre per il mese di maggio, sarà introdotta una modalità innovativa di presentazione di quanto fatto e appreso: i partecipanti cercheranno di far vivere, agli osservatori, le stesse emozioni provate durante il viaggio da loro stessi, attraverso l'allestimento di una mostra, in cui ognuno sarà libero di descrivere la propria esperienza in modo personale. In aggiunta, sarà proiettato un documentario amatoriale che racconterà, passo per passo, le fasi principali dell'intero percorso.

È previsto, anche quest'anno, un momento di valutazione attraverso dei questionari di feedback e un confronto diretto con i ragazzi.

Durante l'intero progetto i partecipanti saranno affiancati da una figura Educativo/Formativa, il dott. Flavio Antolini che, sia in circostanze prefissate e strutturate, sia al bisogno dei singoli partecipanti, aiuterà a rielaborare i vissuti e le emozioni "a caldo" e fornirà strumenti per poterle gestire ed affrontare.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

continua dal 14.2:

Specifica delle spese:

-compensi: € 3500,00 per dott. Flavio Antolini il quale ci seguirà nell'intero progetto per intervenire come formatore e come supporto in momenti stabili e non.

-vitto e alloggio: € 3340,00 di cui € 150 vitto week end a Darzo, € 90 per la colazione a Camerino, € 2100 pranzi e cene a Camerino, € 1.000 affitto alloggio Camerino.

-affitto: € 1000 pernottamento a Camerino.

-viaggi: € 2500,00 per spostamento andata e ritorno Storo - Camerino (Marche) con pullman

-volontariato: € 500,00 alcuni volontari dell'oratorio Noi presteranno tempo per la gestione e realizzazione del progetto (Angelica Pasi, Matteo Briani, Filippo Zanetti, Gianmarco Donati, Ilaria Girardini, Jacopo Serafini, Jessica Beltrami, Laura Ferrari, Manuela Beltrami, Marina Scalvini, Valentina Malcotti, Valentina Ferretti)

Specifica sulle entrate:

- ogni ragazzo che parteciperà al progetto verserà una quota pari ad euro 30,00 cadauno per il vitto e alloggio del campus esperienziale

In un'ottica di ricercare forme di prevenzione alternative, questo progetto si prefigge di far acquisire ai ragazzi le seguenti competenze:

1 -CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA: senza la capacità di riconoscere come ci sentiamo, di accettare quello che proviamo, e di comprendere i motivi per cui proviamo certe emozioni, non possiamo gestirle. La consapevolezza emotiva richiede la capacità di accettare ciò che proviamo comprese le emozioni che non ci piace riconoscere come appartenenti alla nostra persona, comprendere i fattori che si legano a un'emozione, mente e corpo sono reciprocamente intrecciati, per questo il benessere mentale è fondamentale per quello corporeo.

2 -CONTROLLO DELLE EMOZIONI: dopo aver imparato a riconoscere le nostre emozioni possiamo cercare di controllarle. Quando un'emozione ci assale prima o poi bisognerà farci i conti, non possiamo far finta di niente. Imparare a costruire un buon rapporto con le proprie emozioni, cioè dare loro dignità di esistenza e modalità di espressione, ci eviterà i danni dei due possibili estremi, da una parte la repressione, e dall'altra l'espressione incontrollata.

3 -EMPATIA: la capacità di riconoscere come l'altro si sente, un'abilità importantissima a livello interpersonale per "educarci" alle emozioni. Così, come per consapevolezza emotiva intendiamo la capacità di dare il giusto nome alle nostre emozioni, l'empatia è la capacità di dare il giusto nome alle emozioni dell'altro.

Il progetto punta ad una partecipazione di almeno 25 giovani, che riportino poi il frutto del lavoro fatto in una serata di restituzione alternativa creata completamente da loro.

14.4 Abstract

I giovani animatori dell'oratorio di Storo propongono un lavoro sulle emozioni attraverso esperienze concrete e importanti. Momenti di confronto e discussione si alterneranno ad attività sul campo dove gli stati d'animo ed entusiasmi si metteranno in gioco. Di rilevanza il trasferimento del gruppo a Camerino, territorio terremotato delle Marche dove i ragazzi, attraverso un'esperienza di volontariato, potranno concretizzare e conoscere a fondo vissuti ed emozioni di quei connazionali.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 15

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 50



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 150

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 confronto individuale con i partecipanti
2 questionario - Sportello Giovani 2.0
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartelloni, pennarelli, fogli, dvd vergini, penne, matite, colle	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 3500,00	€ 3500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 500,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 2500,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 3340,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€ 300,00
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 10940,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 1500,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 1500,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 9440,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 3370,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 350,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4720,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9440,00	€ 3370,00	€ 1350,00	€ 4720,00
percentuale sul disavanzo	35.6992 %	14.3008 %	50 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_2_2018

2. Titolo del progetto

Bullo non è bello. Combattiamo insieme le insidie del bullismo e cyberbullismo

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
<input checked="" type="checkbox"/> Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Oratorio "L'Incontro"

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Sella Giudicarie

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) di promozione sociale e sportive

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Circolo del Passatemp, Circolo anziani Breguzzo, Gruppo Alpini Bondo e Breguzzo

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 02/10/2017	Data di fine 15/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 15/12/2017	Data di fine 31/03/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/04/2018	Data di fine 01/09/2018
Valutazione	Data di inizio 01/09/2018	Data di fine 30/09/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Sella Giudicarie



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare) **Promozione di stili di vita positivi, per la prevenzione verso forme di rischio e devianza giovanile**



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
X Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Con la fase di ideazione, progettazione e organizzazione delle attività, rendere i ragazzi maggiormente consapevoli del loro ruolo di educatori e di "cittadini attivi" come agenti fondamentali di potenziali e concreti cambiamenti.
2 Essere consapevoli del fenomeno del bullismo e sviluppare/potenziare i comportamenti per prevenirlo e fronteggiarlo sviluppando autostima, autoefficacia, problem solving e decision making.
3 Essere consapevoli dei rischi e pericoli della rete, ma anche beneficiari adeguati con l'utilizzo in positivo della stessa
4 Sensibilizzare ed formare educatori, ragazzi e genitori sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti necessari per affrontarlo.
5 Gestire il progetto utilizzando una metodologia bottom-up, partendo dai bisogni, dalle esigenze, dalla creatività che nascono direttamente dai ragazzi che parteciperanno.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

L'oratorio "L'incontro" è nato come luogo di aggregazione positiva per i giovani delle parrocchie delle frazioni di Bondo e Breguzzo. Nel programmare le nostre attività ci ispiriamo, tra gli altri, ai valori di fratellanza, rispetto, amicizia, accoglienza e collaborazione, con gli obiettivi di far crescere dei ragazzi sensibili alle tematiche sociali, che abbiano voglia di impegnarsi per il progresso della propria comunità. Fin da subito abbiamo previsto dei programmi educativi e di animazione attenti alle varie fasce d'età, diversificando così le attività per i bambini delle scuole elementari da quelle per i ragazzi delle scuole medie.

In questi ultimi anni abbiamo osservato un cambiamento nelle modalità di gioco e nella gestione del tempo libero da parte dei ragazzi, indirizzato sempre più verso l'uso delle nuove tecnologie. Se da un lato queste si rivelano molto utili in campo formativo, dall'altro nascondono molte insidie, tra cui la perdita di molto tempo in giochi online e la pubblicazione incontrollata di molto materiale personale sui social. Parallelamente all'aumento di questi fenomeni legati alla digitalizzazione, abbiamo anche raccolto numerose segnalazioni da parte dei genitori o dei ragazzi stessi di atti di cyberbullismo e anche di forme di bullismo "tradizionale".

Come gruppo di animatori, tutti giovani nella fascia 15/26 anni, quindi, abbiamo deciso di focalizzarci e approfondire questo tema con i ragazzi in un'età delicata come quella dell'adolescenza (11/15 anni). Dal confronto diretto con loro abbiamo visto quanto interesse riscuote questa tematica, quanto si sentono chiamati in causa e quanto ci chiedono di intervenire per affrontarla. Per questo motivo abbiamo pensato di costruire con loro questo progetto.

Parallelamente a noi, anche l'Associazione Sportiva Alta Giudicarie ha rilevato la necessità di affrontare questo tema con i loro iscritti e già in questo autunno 2017 hanno cominciato un progetto specifico avvalendosi dell'aiuto dello Sportello Giovani PGZ 2017.

Siamo venuti a conoscenza che queste altre realtà del paese stavano progettando in questa direzione per i giovani, proprio durante l'incontro del gruppo di lavoro locale del Piano Giovani, ed è stata quella l'occasione di pensare di unire le forze e combattere insieme le insidie del bullismo e del cyberbullismo.

Grazie al supporto di questi nuovi collaboratori è stato possibile pensare anche ad un percorso che coinvolgesse anche gli adulti che hanno un ruolo importante nella vita dei ragazzi, e si è giunti così a pensare all'organizzazione del convegno.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



Fase 1: PROMOZIONE (marzo 2018)

Promozione del progetto tra le famiglie della comunità con il supporto delle associazioni sportive e diffusione locandine e avvisi. Il progetto prevede un primo momento formativo per gli animatori dell'oratorio e delle associazioni collaboratrici (Sportiva Alta Giudicarie e Gruppo Sportivo Atletica di Bondo). Questi giovani animatori (fascia 15/26 anni) si dovranno documentare e preparare per la gestione delle attività rivolte ad un gruppo di 35 giovani residenti in Valle di Chiese nella fascia 11/14 anni i quali verseranno una quota d'iscrizione pari ad euro 80,00 cadauno. Forte e decisivo sarà quindi il protagonismo giovanile: giovani che si metteranno in gioco per organizzare e portare avanti tutte le attività che qui di seguito esponiamo.

Fase 2 PREPARAZIONE ANIMATORI (aprile 2018)

Attività formativa condotta da esperti, psicologi ed educatori ai media della cooperativa "Edi Onlus; educatore ai media", e psicologi dott. Brunella Valenti e dott. Maria Paola Buchignani della "Jump&Go" rivolta ai Giovani Educatori 15-25 anni.

Un incontro su Bullismo e Cyberbullismo: Case History, presso sede Oratorio

Un Week End esperienziale: Al di là delle etichette, valori e commitment action Co-Progettazione intervento giovani, presso Malga comunale in località Giuggia. La metodologia utilizzata è di tipo esperienziale che ha come cornice teorica ACT o Acceptance and Commitment Therapy, una forma di psicoterapia definita di "terza ondata" della Terapia Cognitivo Comportamentale, con solide basi scientifiche (Hayes, 2004). L'ACT è basata sulla Relational Frame Theory (RFT): un programma di ricerca sulle modalità di funzionamento della mente umana (Hayes, Barnes-Holmes, e Roche, 2001). E' un approccio terapeutico innovativo e con solido fondamento scientifico, basato sulla mindfulness, diretto a sviluppare la "flessibilità psicologica" che consente di superare i momenti critici e di vivere pienamente il presente muovendosi nella direzione tracciata dai propri valori. L'ACT rende tutto questo possibile attraverso l'uso di metafore, paradossi, ed esercizi esperienziali. In questo modo gli animatori saranno in grado di essere non solo promotori di comportamenti adeguati ma anche modelli di riferimento per i più piccoli.

Programma:

14.00 Ritrovo

14.30 inizio lavori

19.30 Cena (come momento socio-esperienziale)

20.30 Lavoro di gruppo

22.30 Momento di condivisione e riposo

8.00 Colazione

8.30 Inizio Lavori

12.30 Chiusura Lavori

Per questa attività i partecipanti/animatori verseranno una quota di 10 euro ciascuno, ci si aspetta un'adesione di circa 15 persone/animatori.

Fase 3 PREPARAZIONE PARTECIPANTI (maggio/giugno 2018)

Tre incontri condotti dai Giovani Educatori con la collaborazione degli esperti sopra indicati rivolti ai ragazzi 11-14 anni presso sede Oratorio di Breguzzo. Durante gli incontri condotti da "Jump&Go" della durata di circa 1.50 h i partecipanti affronteranno le seguenti tematiche:

Bullismo e Cyberbullismo: Brainstorming, presa di coscienza del proprio modo di essere nella società

Il Bullismo e il Cyberbullismo nella vita quotidiana: riconoscimento delle situazioni

Allenare i Punti di Forza e le strategie per affrontare le situazioni problematiche.

Fase 4: CONVEGNO (luglio 2018)

Convegno rivolto a Genitori/, Educatori, Allenatori, Insegnanti e cittadinanza interessata coordinato dalla psicologa Brunella Valenti della "Jump&Go", con la partecipazione della Società di Psicologia Clinica Forense presso il teatro parrocchiale di Roncone; collabora la Fam.Cooperativa per il rinfresco

Esperti coinvolti saranno le due psicologhe clinico-forensi della "Jump&Go", un giurista e una Forza dell'Ordine.



Fase 5 CAMPUS (agosto 2018)

Campeggio esperienziale di sei giornate per Ragazzi 11-14 anni in cui verranno approfondite le tematiche Bullismo/ Cyberbullism (Edi Onlus: educatore ai media), presso Valle di Daone, ospitati in una struttura presa in affitto, abilitata all'utilizzo come campeggio per ragazzi, con ampi spazi esterni. E' il momento più importante del progetto: teoria e pratica si intrecciano nell'esperienza di una settimana nella quale chi ha seguito il percorso sperimenta le abilità di prevenzione e di coping sul campo, attraverso attività specifiche atte a favorire la coesione nel gruppo. Saranno presenti tutti gli animatori che hanno partecipato alla fase uno del progetto. Le attività che si svolgeranno saranno incentrate sullo sport, educazione ai media in più step guidati da esperti, discussione intergenerazionale con riproposizione giochi di una volta, orienteering, valutazione e preparazione della serata di restituzione. (vedi allegato programma dettagliato)

Con interventi e collaborazione di: associazioni sportive per giornata di sperimentazione degli sport come strumento di socializzazione e apprendimento competenze sociali, Gruppo Alpini per preparazione di un pasto tradizionale, circolo anziani per giornata di confronto con le generazioni più anziane per la discussione della tematica e il rafforzamento del concetto della necessità di diminuire il tempo passato online per recuperare attività all'aria aperta con i giochi di una volta. Il trasporto di andata e ritorno dal campus è a carico delle famiglie.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Continua dalla 14.2

Fase 6 RESTITUZIONE (ottobre 2018)

Restituzione dei risultati del progetto alla Comunità presso struttura comunale di Sella Giudicarie

Piccola esposizione di pannelli realizzati dai ragazzi durante l'esperienza e proiezione di video diario amatoriale delle giornate in campeggio. La mostra sarà animata da performance artistiche ideate dai partecipanti in base alle capacità e ai talenti individuali che verranno messi in gioco.

Sarà invitata tutta la cittadinanza con attenta promozione dell'iniziativa tramite locandine e social (verrà anche attivata una pagina facebook dell'oratorio). Specifica sulle spese:

- COMPENSI ESPERTI:

€ 2.900,00: "Jump&Go" dott. Brunella Valenti e dott. Maria Paola Buchignani per l'organizzazione del convegno, conduzione del weekend alla Giuggia (campus sabato + domenica, incluso pernottamento), e conduzione tre incontri preparatori coi ragazzi 1.30 h cadauno

€ 800,00 per convegno (Dott. Carmelo Dambone, Dott.ssa Maria Paola Buchignani, Dott. Lafrate Piero, Polizia Postale)

€ 500,00: circa 6 h x € 75 (Edi Onlus: educatore ai media) per incontro propedeutico per animatori 2,5 h circa (75€/h); 4 h circa di incontro coi ragazzi durante il campeggio in Valdaone

- VITTO E ALLOGGIO € 6400,00: € 2700,00 per la casa campeggio in Valdaone mentre la Malga comunale in loc. Giuggia viene messa a disposizione dal Comune di Sella Giudicarie a titolo gratuito, come incentivo concreto all'impegno giovanile; € 3700 per vitto e alloggio partecipanti del progetto

- RIMBORSI SPESE € 600,00: per gli educatori/esperti

- VOLONTARIATO € 500,00; diversi volontari ((Evelyn Ferrari, Luisa Molinari, Elisa Mussi, Alessia Valenti, Monia Valenti, Benedetta Bazzoli) doneranno tempo di volontariato per la realizzazione delle diverse attività programmate.

- ISCRIZIONI € 2800,00 (35 partecipanti X € 80,00) + € 150,00 (15 animatori X € 10.00)

14.3

Con questo progetto noi organizzatori intendiamo portare i ragazzi alla consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Ci auguriamo però che la consapevolezza non sia solo informazione, ma che possa diventare una formazione concreta attraverso l'esperienza del campeggio.

Vogliamo che gli educatori si rendano conto dell'influenza che possono avere nel ruolo all'interno del gruppo oratoriale e della comunità tutta, se diventano artefici di reali cambiamenti.

Ci aspettiamo che aderiscano a questo progetto 35 ragazzi (numero massimo di partecipanti) con la presenza di 15 educatori.

Contiamo sul coinvolgimento dei genitori (almeno 40) perché è molto importante che anche a loro vengano dati gli strumenti per riconoscere e gestire situazioni a rischio derivanti da azioni di bullismo e cyberbullismo.

Organizzando la serata-convegno rivolta all'intera comunità stimiamo una partecipazione di almeno 120 persone.

Speriamo inoltre che la collaborazione con l'Alta Giudicarie sia fattiva e proficua, diventando così punto di partenza per future collaborazioni.

Ci auguriamo che la serata finale rappresenti un'occasione per coinvolgere l'intera comunità, facendo conoscere nel contempo l'impegno e l'attenzione dell'oratorio anche alle problematiche sociali.

Il grosso impegno dei ragazzi li porterà così ad un risultato completo nella speranza che il messaggio abbia una forte ricaduta almeno nella comunità.



14.4 Abstract

Percorso formativo e di sensibilizzazione verso le problematiche legate al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con varie associazioni sportive e non del territorio. Un progetto rivolto ad adulti e giovani per diffondere consapevolezza nell'utilizzo di alcuni strumenti con la rete potenziando l'autostima e il problem solving. Importanti i momenti residenziali al fine di agevolare l'apprendimento esperienziale.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 15

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 50



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 150

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 questionario di valutazione -Sportello Giovani 2.0
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) (cancelleria, carta, materiale usurabile per laboratori con esperti	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2900,00	€ 2900,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 800,00	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 500,00	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 400,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 6400,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) telefono, spostamenti	€ 600,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 12900,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 2950,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 2950,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 9950,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 3672,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 303,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4975,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9950,00	€ 3672,00	€ 1303,00	€ 4975,00
percentuale sul disavanzo	36.9045 %	13.0955 %	50 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_3_2018

2. Titolo del progetto

Arazzi digitali

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) ente morale



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) ente morale

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Casa Generalizia della Pia Società Torinese San Giuseppe - Comunità Murialdo T.A.A.

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Storo - Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

X Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 20/10/2017	Data di fine 15/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 15/02/2018	Data di fine 30/04/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2018	Data di fine 30/11/2018
Valutazione	Data di inizio 01/12/2018	Data di fine 31/12/2017

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

STORO presso Casa Mezzi - Gelani



9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
<p>La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
X Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

X Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Sostenere l'apprendimento di competenze legate alle nuove tecnologie tramite metodologie laboratoriali.

2 Costruzione di percorsi d'apprendimento che valorizzino l'incontro tra scuola ed extra scuola.

3 Favorire partecipazione e cittadinanza attiva degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado tramite l'organizzazione di laboratori sulle nuove tecnologie per ragazzi del ciclo scolastico inferiore, in modalità peer to peer e che valorizzino le competenze acquisite.

4 Sperimentare percorsi innovativi di orientamento scolastico per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado tramite la partecipazione a laboratori sulle nuove tecnologie organizzati dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

5 Sperimentare percorsi di apprendimento innovativi per il contenimento della dispersione scolastica.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il territorio a cui facciamo riferimento vede la presenza di due scuole secondarie di secondo grado nel territorio di Tione (C.F.P. Tione | ENAIP e Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti - Tione TN) e di una scuola secondaria di primo grado nel territorio di Storo.

È inoltre in fase di sviluppo la progettazione di Casa Mezzi-Gelani, sita nel centro di Storo, che si propone di diventare un luogo aperto alla Comunità di Valle, mettendo al centro i/le bambini/e, i/le ragazzi/e e le loro famiglie.

Casa Mezzi-Gelani ospiterà azioni a sostegno della genitorialità fragile e della dispersione scolastica e vuole essere un luogo aperto e co-progettato con la comunità. Sarà un luogo di incontro, aggregazione e interazione di attori differenti (individui, aziende, associazioni, agenzie pubbliche e private...), così da favorire lo scambio di idee, la contaminazione reciproca e la co-progettazione di attività e servizi. Nella stessa ottica verrà pensato il Laboratorio Tecnologia, punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologia.

Il recente completamento delle infrastrutture di rete in fibra ottica ha aperto all'opportunità di utilizzare la connettività a banda larga ed ultralarga per realizzare servizi innovativi per enti pubblici e imprese¹, come nel caso dell'Istituto Guetti, che ha "avviato un percorso per la realizzazione di un FabLab a Tione"².

Queste esperienze rappresentano un'importante volano di sviluppo locale e apprendimento individuale, stimolando un grande interesse negli studenti e nelle studentesse³, di cui occorre però tenere presenti anche alcuni elementi di criticità, tra cui il rischio di diventare delle "isole poco accessibili"⁴.

Il report "FUTURO IN PARTENZA? L'impatto delle povertà educative sull'infanzia in Italia", redatto da Save the Children a marzo 2017, evidenzia come il dato sulla dispersione scolastica (tasso del 9% in Provincia di Trento) confermi l'incidenza di numerosi fattori, che riguardano sia la qualità della proposta formativa che il contesto familiare, culturale e sociale di provenienza e sottolineando la necessità di investire anche sul versante delle competenze trasversali e dell'incontro tra fuori e dentro scuola⁵.

Una sfida a cui siamo chiamati a rispondere riguarda la possibile contaminazione di queste opportunità sia con il territorio che con ragazzi/e che potrebbero beneficiarne anche quando a rischio di dispersione scolastica o nella fase di orientamento, per facilitare scelte consapevoli.

Anche l'ENAIP C.F.P. e l'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti di Tione sono coinvolti in questi processi e si stanno interrogando su possibili percorsi che prevedano contaminazioni con il mondo dell'extra-scuola e che tramite la sperimentazione di metodologie innovative riescano a coinvolgere studenti a rischio di dispersione scolastica. In quest'ottica entrambe le scuole hanno individuato dei docenti di riferimento per ragionare insieme su questa progettualità.

Nello specifico si intende coinvolgere studenti a rischio di dispersione scolastica residenti in Valle del Chiese in percorsi di apprendimento che utilizzino modalità laboratoriali e studenti delle scuole secondarie di primo grado in laboratori gestiti da studenti della scuola secondaria, con l'obiettivo di avvicinare i/le ragazzi/e alle tecnologie e rafforzando competenze di coloro che seguiranno i laboratori in qualità di peers.

In questa visione le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "arazzo digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole quali proposte didattiche costruite con i docenti attorno all'"elettronica educativa". Logica e pensiero inerenti la tecnologia, piccoli oggetti costruiti manualmente e poi digitalizzati, devono trovare la loro sede in spazi che sappiano valorizzare apprendimenti trasversali grazie al dialogo tra le principali agenzie educative e i giovani stessi.

1

<http://www.gazzettadellevalli.it/campiglio/comunita-delle-giudicarie-laboratorio-di-servizi-innovativi-con-fbk-trentino-network-e-trentino-sviluppo-11146>

2 <https://www.guetti.tn.it/index.php/istituto/notizie/219-fab-lab-a-tione>

3 http://www.huffingtonpost.it/gian-paolo-manzella/scuola-fablab-studenti-non-andare_b_6508544.html

4 <https://www.agendadigitale.eu/industry-4-0/ecco-perche-e-lora-dei-fablab-nelle-scuole/>

5 <https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/uploads/pubblicazioni/futuro-partenza.pdf>



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

PROGETTAZIONE Ottobre-novembre 2017

Strutturazione della partnership di progetto e definizione di obiettivi condivisi dai partner, sulla base di una valutazione dei bisogni individuati. Il gruppo di regia è coordinato da Comunità Murialdo e composto in una prima fase da C.F.P. Tione | ENAIP e Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti - Tione TN.

Ciascuna scuola potrà coinvolgere proprie classi o gruppi di studenti residenti in Valle del Chiese nella realizzazione di percorsi didattici sulle nuove tecnologie condotti dai ragazzi stessi e dai docenti delle materie di riferimento e/o da esperti esterni alla scuola, a seconda del laboratorio. Questi percorsi saranno inseriti nella proposta didattica ordinaria e/o non ordinaria e vedranno lo svolgimento della parte laboratoriale negli spazi di Casa Mezzi Gelani. Il progetto è rivolto agli studenti delle due scuole superiori Enaip e Guetti e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto del Chiese per quanto concerne i due laboratori che si propongono di seguito. Inoltre verranno coinvolti i ragazzi della scuola UPT indirizzo Operatore ai servizi di vendita per l'evento finale. Le attività proposte si svolgeranno sia in orario scolastico che extrascolastico.

In questa prima fase si valuterà anche la possibilità di attivare dei percorsi di alternanza scuola lavoro rivolti ad alcuni studenti individuati dai docenti.

Ciascuna classe avrà poi il compito di dare un riscontro del lavoro fatto in occasione della festa della Tecnologia, che si svolgerà a Storo a novembre 2018 e vedrà coinvolti gli studenti delle scuole medie inferiori come giudici del concorso in cui verrà premiato il miglior progetto sulle tecnologie. (Si specifica che in questa fase non vengono sostenute spese).

ORGANIZZAZIONE Febbraio-aprile 2018

Le scuole secondarie di primo e secondo grado avranno il compito di nominare un docente di riferimento per ciascun gruppo di studenti coinvolto nel progetto. Sono stati già nominati come referenti dell'ENAIP C.F.P. e dell'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti rispettivamente il prof. Armani e il prof. Bosetti. Viene quindi costituito un gruppo di lavoro operativo che attiverà le seguenti azioni:

- definizione della tematica a cui saranno dedicati i laboratori che coinvolgeranno gli studenti delle proprie classi (Arduino, robotica educativa...)
- definizione degli stakeholder da coinvolgere nella strutturazione dei laboratori, sia nella parte teorica che pratica (enti di ricerca/esperti/aziende)
- definizione del materiale necessario ai laboratori, che sarà acquistato e/o noleggiato e inserito negli spazi di Casa Mezzi Gelani
- calendarizzazione degli incontri del gruppo operativo, dei laboratori e della festa della Tecnologia, che vedrà il coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria di primo grado, degli studenti dell'ENAIP C.F.P., dell'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti e dell'UPT di Tione.

REALIZZAZIONE Maggio-novembre 2018

I percorsi didattici sulle nuove tecnologie potranno prendere avvio a maggio 2018 e terminare a novembre 2018, in relazione alle necessità delle classi. Sarà possibile partecipare a due proposte laboratoriali, che di seguito verranno descritte nel dettaglio.

LAB A:

Laboratorio su robotica educativa e sistema Arduino.

I laboratori sono condotti da 4/5 studenti dell'Istituto di Istruzione Lorenzo Guetti residenti in Valle del Chiese e che si sono già formati su queste tematiche.

I laboratori saranno rivolti ad uno o più gruppi di studenti della scuola secondaria di primo grado di Storo. Tutor degli studenti del Guetti sarà il prof. Bosetti. Tutor degli studenti delle scuole secondarie di primo grado saranno i docenti di riferimento.

Ciascun laboratorio avrà una durata di circa 20 ore suddivisi in incontri di 2 o 3 ore.

Verranno attivati al massimo 3 laboratori, per un massimo di 60 ore, in base alle richieste delle scuole secondarie di primo grado.

LAB B:

Laboratori sulle nuove tecniche di fabbricazione digitale.

Il percorso sarà rivolto ad uno o più gruppi di studenti frequentanti il CFP ENAIP di Tione, residenti nel Comune di Storo e Valle del Chiese, con particolare riguardo agli allievi a rischio dispersione scolastica. Verrà coinvolto un docente esterno individuato da Comunità Murialdo.

Tutor degli studenti del CFP ENAIP di Tione saranno gli insegnanti di riferimento individuati dal Centro di formazione professionale. Referente per il CFP ENAIP di Tione sarà l'insegnante Giacomo Armani.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

prosegue da 14.2



Le tematiche trattate riguarderanno l'Internet of Things (IoT - "Internet delle cose"), in particolare la prototipazione elettronica open source con la piattaforma Arduino e la realizzazione di elaborati mediante stampa 3D. Verrà attivato un percorso con una durata di circa 30 ore suddivise in incontri di 2 o 3 ore. Comunità Murialdo si occuperà di selezionare e formare un/una giovane del territorio che si occuperà del tutoraggio d'aula, dell'apertura della sede, della gestione dei rapporti con i docenti e della manutenzione dei materiali.

In occasione della festa della Tecnologia, che si svolgerà a Storo a fine novembre 2018, i partecipanti ai percorsi didattici sulle nuove tecnologie, avranno l'occasione per far fare una restituzione dei progetti alla cittadinanza e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Saranno questi ultimi a votare il laboratorio migliore del concorso.

Verranno coinvolti nell'organizzazione di questa giornata gli studenti del corso di studio in "Operatore ai servizi di vendita" della scuola UPT di Tione residenti in Valle del Chiese. Loro si occuperanno della promozione e della segreteria dell'evento, e dell'elaborazione di un questionario di valutazione e della stesura del report di analisi delle risposte, in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro operativo.

VALUTAZIONE Dicembre 2018

Il gruppo di lavoro operativo strutturerà una valutazione del percorso, che coinvolgerà gli studenti delle scuole secondarie sia di primo che di secondo grado.

Agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado verrà proposto di continuare a frequentare il laboratorio di Casa Mezzi Gelani mettendo a disposizione gli apprendimenti acquisiti per altri ragazzi/e del territorio.

Il gruppo allargato dei partner verrà coinvolto in una seconda fase di progettazione, che dipenderà dagli esiti del progetto.

Specifica dei compensi:

Voce 4 . COMPENSI

- € 3121,82 operatore Comunità Murialdo per il coordinamento e svolgimento delle attività (nel limite del 30%);
- € 1456,00 compenso giovane collaboratore, addetto alla comunicazione, gestione logistica del laboratori, punto di riferimento negli spazi di Casa Gelani, tecnico delle attrezzature.
- € 1000,00 compenso consulente/docenza Guetti (extrascolastico): prof. massimo Bosetti, tutor/referente dei ragazzi dell'Istituto Guetti in alternanza scuola lavoro nella gestione del laboratorio A. Bosetti parteciperà anche al gruppo regia come consulente esperto dei laboratori proposti.
- € 1000,00 compenso consulente/docenza Enaip (extrascolastico); prof Giacomo Armani, referente istituto e tutor gruppo laboratorio B, partecipante esperto al gruppo regia.
- € 1800,00 compenso consulente progettatore Arduino esterno alla scuola, svolgerà 30 ore nel laboratorio B per € 60,00 all'ora.

voce 9: il rimborso telefonico viene richiesto per un numero dedicato al progetto

voce 10: assicurazione ragazzi in Casa Gelani per laboratori in orario extrascolastico e per evento finale aperto alla comunità

voce 11: manutenzione delle attrezzature utilizzate ed eventualmente noleggiate.

14.3

Rientrano tra i risultati attesi dal progetto:

- rendere gli studenti più consapevoli delle possibilità di studio legate al mondo tecnologico
- costruire occasioni di apprendimento situato e con un approccio laboratoriale
- costruire percorsi virtuosi di scambio tra scuola ed extra scuola, che sappiano coinvolgere anche la cittadinanza
- valorizzare gli apprendimenti scolastici mettendoli a disposizione di altri/e ragazzi/e, facilitando protagonismo e cittadinanza attiva
- rendere le tecnologie più accessibili
- possibilità che alcuni studenti decidano di impegnarsi nel coinvolgimento di altri studenti in laboratori sulle tecnologie, successivamente alla fine del progetto, valorizzando il volontariato
- creazione di laboratori didattici co-progettati dai docenti, mettendo in comune competenze e risorse
- possibilità che Casa Mezzi Gelani diventi un punto strategico per lo sviluppo di percorsi innovativi sulle tecnologie

Sulle singole attività ci si aspetta:

- partecipazione di 5 studenti dell'Istituto Guetti in veste di conduttori dei laboratori per gli studenti della scuola secondaria di primo grado
- partecipazione di almeno 30 studenti della scuola secondaria di primo grado quali utenti dei laboratori
- Partecipazione di 10/12 studenti dell'ENAIP ai laboratori XXX
- Partecipazione di 8 studenti dell'UPT nell'organizzazione della festa della Tecnologia
- buona riuscita dell'evento finale con la partecipazione di almeno 100 persone tra studenti, insegnanti, educatori e cittadinanza.



14.4 Abstract

Laboratori co-progettati tra mondo della scuola e dell'extra-scuola, per costruire un dialogo virtuoso tra studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti e cittadinanza.

Le tecnologie possono avere un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "arazzo digitale" in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole quali proposte didattiche costruite con i docenti attorno all'"elettronica educativa".

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 5

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 60



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 100

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionario ai partecipanti al laboratorio
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) stampante 3D	€ 800,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria, kit usurabili e materiale per laboratori tipo cannucce, spago,...	€ 3500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 3121,82	€ 3121,82
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1456,00	€ 1456,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1000,00	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1000,00	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1800,00	€ 1800,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) km operatori e telefono	€ 500,00
10. Assicurazione	€ 100,00
11. Altro 1 (specificare) manutenzione attrezzatura	€ 300,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 13577,82



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 13577,82
--	------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 4788,91
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 2000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 6788,91

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 13577,82	€ 4788,91	€ 2000,00	€ 6788,91
percentuale sul disavanzo	35.2701 %	14.7299 %	50 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_4_2018

2. Titolo del progetto

Aria di musica e allegria in Valle del Chiese

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
<input checked="" type="checkbox"/> Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Gruppo Oratorio Roncone Parrocchia S.Stefano

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Sella Giudicarie - Roncone

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Vigili del fuoco

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 09/11/2017	Data di fine 15/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 12/01/2018	Data di fine 28/02/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2018	Data di fine 25/06/2018
Valutazione	Data di inizio 26/06/2018	Data di fine 05/07/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Sella Giudicarie e Levico Terme

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

X L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica**10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

X Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Apprendere e sperimentare nuove forme di arte come la danza, il teatro e la musica per trasmettere messaggi positivi e come forme di comunicazione alternativa di riflessione anche su temi attuali.

2 Sperimentare un divertimento sano e alternativo che permetta di sviluppare il lavoro di gruppo, il confronto e la collaborazione per la creazione di un risultato finale.

3 Rendere i ragazzi veri protagonisti in tutte le fasi di progettazione, con l'assunzione di piccole responsabilità singole e di gruppo.

4 Confronto con altre realtà nazionali che permettano occasioni di scambio e di creare nuovi legami e amicizie

5 Favorire la collaborazione tra più associazioni locali al fine di stimolare alla co-progettazione



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

X Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

X Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Questo progetto nasce da un'idea dei ragazzi e di noi giovani animatori dell'Oratorio di Roncone per poter sperimentare e approfondire l'arte della danza, della musica e del teatro al fine di realizzare uno spettacolo da poter presentare all'interno della manifestazione del concorso Oratoriano nazionale che si terrà nella primavera 2018 a Levico Terme.

L'idea è nata dal nostro desiderio di pensare e progettare una rappresentazione che trasmetta valori positivi, raccontando valori di un tempo e questioni del tempo moderno, unendo l'arte della danza (balli di gruppo) e della musica, come linguaggi universali, prevedendo anche spazi dedicati alla recitazione.

Per creare lo spettacolo e dare forma a danza e musica crediamo che oltre alla guida di esperti preparati sia di fondamentale importanza il lavoro di gruppo e la collaborazione tra i vari ragazzi, individuando piccole responsabilità per ognuno. Solo grazie all'impegno di tutti il prodotto finale potrà essere espressione della nostra piena creatività e del messaggio comune di amicizia, allegria e solidarietà che si cerca di vivere durante tutto l'anno all'interno delle attività dell'Oratorio.

Il progetto prevede che le attività siano svolte in gruppo in modo da permettere a tutti di esprimersi con le proprie idee, vissuti e domande e nello stesso tempo di aiutarsi e sostenersi.

Inoltre, considerato che il "fare oratorio" mette al centro i ragazzi, le loro risorse, la forza del fare insieme soprattutto per chi ha più bisogno, questo progetto permetterà ai ragazzi di conoscere altre realtà di oratorio su tutto il territorio italiano, di condividere idee e iniziative avviate, di poterne attivare di nuove con l'obiettivo di far riscoprire valori che sembrano andare controcorrente dai messaggi del mondo moderno come l'entusiasmo, l'allegria, la voglia di fare insieme e il creare amicizie "in carne ed ossa" e non solo tramite i social network o la tecnologia.

Il nostro gruppo di giovani animatori è composto da 7 ragazzi tra i 14 ai 17 anni e per la prima volta in questo progetto faremo l'esperienza di assumere le vesti di gestori e organizzatori.

Fondamentale sarà per noi poter chiedere in alcune occasioni supporto ad alcuni adulti di riferimento ma che fungeranno un ruolo solo di supervisore e anche di ricercare confronto e aiuto da parte del referente tecnico del Piano Giovani in particolare rispetto alla gestione di aspetti burocratici amministrativi.

Il nostro progetto prevede una collaborazione anche con le realtà del territorio, a partire dalle nostre famiglie ma anche dalla pro loco e i vigili del fuoco, soprattutto per la realizzazione dello spettacolo finale e per condividere quello che vogliamo trasmettere.

Sarà comunque nostro impegno metterci in gioco a 360 gradi nella speranza di poter imparare e saper gestire questa proposta per noi molto importante.

Il progetto si rivolge ai ragazzi della Valle del Chiese dagli 11 anni ai 18 anni.

Sono inoltre previsti alcuni accompagnatori adulti sia durante il concorso oratoriano che durante le attività di realizzazione del progetto.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Le attività previste dal progetto si realizzeranno nell'arco di quattro mesi, da fine febbraio a inizio giugno, suddivise come di seguito:

Fase 1 – PROMOZIONE (fine febbraio - inizio marzo)

Attenta promozione del progetto in tutti i comuni della Valle del Chiese mediante locandine e social. La proposta è rivolta a 30 giovani in fascia d'età 11/18 anni i quali verseranno una quota di compartecipazione di € 15,00 cadauno.

Fase 2 – PREPARAZIONE (marzo)

Individuazione della tematica e ideazione della traccia dello spettacolo a cura dei ragazzi e di noi giovani animatori con la collaborazione degli esperti di danza e musica.

Fase 3 – LABORATORIO (marzo e aprile presso Oratorio di Roncone)

Sono previsti almeno 10/12 incontri di laboratorio musicale e di danza. I ragazzi verranno suddivisi nei due laboratori a seconda delle loro preferenze ed inclinazioni.

Ci guiderà nella danza il gruppo "Arcoiris dance" di Darzo, nelle vesti degli esperti Nicoletta e Fabio Giacometti. Con loro si pensava di imparare danze di gruppo moderne ma anche del tempo passato (twist, danza greca, tarantella, danza gitana, danza irlandese, danza messicana, danza western, danza pellerossa, danza russa) su ispirazione degli spettacoli della comunità di Nomadelfia. La tipologia di danze e le conseguenti coreografie verranno stabilite in seguito all'ideazione dello spettacolo da parte dei ragazzi.

Per l'aspetto musicale invece interverrà l'esperto musicista Orsi Riccardo. L'obiettivo principale degli incontri a sfondo musicale è quello di far riscoprire a ciascuno "il ritmo che è in noi" e come poterlo trasmettere agli altri e al pubblico. Il corso vedrà soprattutto l'utilizzo di strumenti a percussione di vario genere.

Durante i laboratori, oltre ad avvicinarsi al mondo della musica e della danza, i ragazzi elaboreranno le coreografie e le colonne sonore dello spettacolo. La parte di recitazione, che farà da raccordo tra le varie coreografie, verrà ideata e realizzata dai ragazzi di entrambi i laboratori.

Fase 4 – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO (fine aprile e maggio)

Lo spettacolo realizzato nel corso dei vari laboratori verrà presentato alla manifestazione "Concorso oratoriano nazionale 2018" che avrà luogo a Levico Terme e vedrà la partecipazione di gruppi provenienti da tutta Italia. La data del concorso non è ancora stata definita, ma sarà durante un week end di fine aprile o inizio maggio.

Per il viaggio noleggeremo un autobus privato, mentre il pernottamento e il vitto saranno offerti dal gruppo che prepara la rassegna di spettacoli.

Fase 5 – RESTITUZIONE ALLA COMUNITA' (maggio e giugno)

Rappresentazione dello spettacolo, con eventuali integrazioni di coreografie e parti recitate, presso il Teatro di Roncone (Sella Giudicarie) che sarà aperto a tutta la comunità. Fondamentale in questa fase la collaborazione con i vigili del fuoco e la proloco per l'organizzazione dell'evento. Volendo ripresentare lo spettacolo in un contesto dedicato al volontariato e in un ambiente che condivida i nostri stessi valori di solidarietà e di accoglienza, chiederemo all'ufficio del Piano Sociale della Comunità delle Giudicarie la possibilità di riproporlo all'interno della manifestazione della Marcia del Volontariato, che solitamente si svolge nel mese di giugno.

Specifica sulle spese:

COMPENSI :

- € 780,00 Orsi Riccardo - Laboratorio musicale con percussioni (26 ore x € 30,00)

- € 1750,00 Arcoiris Dance - Laboratorio Danza (26 ore x € 60,00)

VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO € 500,00: alcuni giovani dell'oratorio di Roncone presteranno volontariato per la gestione e organizzazione delle attività e dell'intero progetto; Cristiano Oliana, Anna Zambotti, Lorenzo Banzola, Serena Banzola, Noemi Mussi, Genny Robusti.

RIMBORSI SPESA:

- € 260,00 Spostamenti dell'esperto Orsi (km 50 x € 0.4 x 13 viaggi)



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il progetto prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- far sperimentare ai ragazzi la loro creatività sia nell'ambito della danza che della musica, permettendo loro di stimolare la fantasia e la collaborazione tra pari;
- esprimere se stessi attraverso due linguaggi come la musica e la danza in cui non servono parole ma spontaneità e libertà.
- Riuscire a coinvolgere più ragazzi possibile dei vari paesi della Valle;
- Motivare i ragazzi nella creazione dello spettacolo investendo entusiasmo al fine di poter essere interessati e trovare soddisfazione nel partecipare al concorso;
- Realizzare uno spettacolo che trovi il gradimento dei vari contesti in cui lo presenteremo, ci aspettiamo una buona partecipazione dalla nostra comunità.
- Conoscere nuove realtà che possano dare vita a scambi di iniziative nel campo della solidarietà e creare nuovi legami anche fuori regione.

14.4 Abstract

Attraverso corsi di danza e musica con alcuni esperti i ragazzi conosceranno e si cimenteranno nell'inventare coreografie e danze per realizzare uno spettacolo che li veda protagonisti e che li permetta di comunicare con modalità alternative e creative il messaggio dell'importanza di stare insieme, di stringere legami positivi e di offrire un divertimento sano e volto ad attività solidali.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare) animatori

Numero organizzatori 15



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 30

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 150



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 questionario di valutazione - Sportello Giovani 2.0

2

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) stoffe, scenografie, cartoleria, trucchi, strumenti e percussioni	€ 2000,00
4. Compensi n.ore previsto 26 tariffa oraria 30,00 forfait	€ 780,00
4. Compensi n.ore previsto 26 tariffa oraria 60,00 forfait	€ 1560,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 300,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 700,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 200,00
9. Rimborsi spese (specificare) rimborso viaggi esperto Orsi Riccardo	€ 260,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: €6300,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 450,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 450,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5850,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 1925,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 2925,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5850,00	€ 1925,00	€ 1000,00	€ 2925,00
percentuale sul disavanzo	32.906 %	17.094 %	50 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_5_2018

2. Titolo del progetto

Arianna's melody

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Proloco di Castel Condino

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Castel Condino

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 15/10/2017	Data di fine 15/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 15/02/2018	Data di fine 18/06/2018
Realizzazione	Data di inizio 19/07/2018	Data di fine 22/07/2018
Valutazione	Data di inizio 01/09/2018	Data di fine 20/09/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Castel Condino e malga Table di Castel Condino



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>X Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
X Altro (specificare) Saper convivere in modo positivo con l'altro

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Sostenere un gruppo di giovani che vogliono mettersi in gioco nel proporre e realizzare attività per i loro pari e più giovani. Dare loro strumenti di gestione e organizzazione.
2 Portare il gruppo dei partecipanti attivi nella piacevole convivenza con i giovani diversamente abili ma capaci di instaurare relazioni significative ed importanti con tutti. Si cercherà di sviluppare il confronto tra ragazzi e la loro fattiva collaborazione con quelli in difficoltà, offrendo le proprie competenze ed attitudini, non tralasciando le rispettive paure, fragilità ed insicurezze.
3 Conoscere la flora e fauna del territorio che li circonda mescolando musica e divertimento invogliandoli ad amare e riconoscere la propria montagna
4 Vivere l'esperienza artistica proposta e il trekking in modo funzionale ad una crescita individuale e collettiva importante
5 Trasmettere il vissuto e gli apprendimenti dei tre giorni di campus alle famiglie dei ragazzi.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Da anni il gruppo giovani di Castel Condino partecipa al Tavolo delle Politiche Giovanili con progettazioni rivolte a sensibilizzare i ragazzi verso i bisogni dei loro coetanei e con difficoltà varie. Negli ultimi anni, in collaborazione con la proloco locale e diverse associazioni del territorio, si sono dedicati a sostenere il protagonismo giovanile ad ampio raggio.

Il titolo del progetto che qui si propone riporta il nome di Arianna, una ragazza disabile di Castel Condino, che attraverso lo sguardo ed il sorriso, unici suoi mezzi di comunicazione, esprimeva a tutti il suo amore per la vita, lasciando nel cuore di chi l'ha conosciuta, l'eredità che anche nelle difficoltà bisogna tenere viva la speranza.

L'idea di questo progetto nasce dalla valutazione partecipata (metodo Branca - Colombo 2003) che le operatrici dello Sportello Giovani - Comunità Murialdo - hanno svolto con i ragazzi che hanno partecipato al precedente progetto "L'Arte di Arianna" nel momento conclusivo di valutazione a luglio 2017. Dal focus group svolto, partendo dai dati raccolti dai questionari, i ragazzi hanno espresso il desiderio di proporre un'altra progettazione portando però una sorta di innovazione. Analizzando il percorso svolto lo scorso anno sono emerse alcune criticità sul gradimento di alcune attività. Alcuni ragazzi non hanno apprezzato molto il momento del ballo e quindi si è creata una scissione nel gruppo durante tali attività. D'altra parte le valutatrici si sono accorte che tutti i partecipanti sapevano suonare uno strumento musicale e pare che la musica s'assieme possa essere un momento più aggregante che la danza. I ragazzi si sono dimostrati subito molto propositivi durante il focus group verso uno spazio musicale a loro dedicato. Tuttavia la musica è un'attività che stimola molto anche il bambino e ragazzo portatore di difficoltà. Ecco quindi la proposta di poter utilizzare la musica quale strumento aggregante e comunicativo. Le insegnante di riferimento, Katia Girardini e Laura Lotti, sapranno sicuramente approcciarsi in modo adeguato andando incontro ai bisogni del gruppo.

L'idea di poter vivere e fare esperienze dirette nel mondo naturalistico è stata un'altra proposta dei giovani che assieme al percorso musicale potranno costruire una rappresentazione dove la natura si intreccerà con l'arte. Il progetto vuole quindi valorizzare le caratteristiche ambientali del luogo e far conoscere ai giovani della zona le tradizioni e la cultura della suggestiva area verde e dei suoi monti.

L'idea non è solo quella di suonare suggestive colonne sonore, ma anche quella di cercare e rispondere concretamente a delle esigenze, ossia fornire un richiamo, un precedente, su cosa possa essere lo spazio per la musica.



Verrà anche proposta l'esperienza particolare del "Bagno di Gong": il Gong, più che uno strumento, è uno spazio che si apre, dentro e fuori, nel quale possono succedere incredibili cose.

Il "Bagno di Gong" consiste in una sessione di rilassamento accompagnato da un massaggio sonoro. Il termine "Bagno" è abbinato al "Gong" perché il suo suono è particolarmente avvolgente, pieno, penetrante e riempie tutto lo spazio in modo quasi tangibile, dando una sensazione di "immersione" a chi ascolta.

Gong è lo strumento che canta e scioglie le catene della personalità, è la canzone dell'anima, che manda impulsi evolutivi ai nostri corpi: fisico, emotivo, mentale e spirituale, mettendoli sempre più in connessione armonica tra loro. Ascoltare le mille voci del Gong, sentire le sue pulsazioni evocative, lasciare che infinite vibrazioni danzino e fluiscono attraverso i sensi, tutto questo porta forza, pace e guarigione. Come un massaggio profondo e duraturo che accorda il nostro corpo fisico ... scordato, troppo spesso costretto e, appunto, dimenticato. L'importanza di tutto questo è far capire ai ragazzi quando un suono e un'ambiente confortevole e familiare possano creare un'atmosfera rilassante e armonia.

Importante anche continuare a lavorare col gruppo sulle difficoltà; saper interagire e comunicare anche con chi è diverso. Fondamentale quindi la collaborazione con le cooperative sociali Anfass e Bucaneve che, in questo nuovo percorso, accoglieranno il gruppo dei partecipanti con laboratori proposti loro all'interno dei loro centri al fine di coinvolgere e far capire ai ragazzi la quotidianità di chi presenta difficoltà.

ELEMENTI INNOVATIVI

Il progetto che viene presentato, pur mantenendo gli obiettivi (che vengono ripresi dal passato progetto l'Arte di Arianna) del sapere vivere esperienze significative con il DIVERSO; (ragazzini con particolari deficit fisici, comportamentali e psicologici), vuole mettere in campo nuovi strumenti e metodologie per poter condividere esperienze di gruppo significative e poter accrescere le competenze individuali e di gruppo. Innanzitutto non solo accogliere, come è stato fatto in passato, il ragazzino con difficoltà ma anche andare a conoscere dove lo stesso vive la sua quotidianità ossia nel centro diurno per disabili. Il gruppo dei partecipanti avrà modo di trascorrere una giornata a diretto contatto con questo mondo per alcuni versi diverso ma allo stesso tempo interessante e ricco di normalità.

Inoltre l'iniziativa offre al giovane partecipante la possibilità di apprendere tecniche e sapori potendo utilizzare il proprio strumento musicale quale mezzo di comunicazione e relazione. La musica come musica d'insieme, come musica terapia e come nuove forme musicali che verranno proposte, viene quindi ad essere elemento aggregante e di stimolo alla conoscenza. Interessante anche la proposta delle escursioni in montagna per conoscere il territorio circostante e riconoscere gli elementi che caratterizzano il nostro contesto naturalistico.

Infine il maggior protagonismo giovanile, ossia il volere di alcuni ragazzi sperimentarsi in prima persona quali gestori e organizzatori del progetto, è sicuramente di stimolo per riproporre il campus a malga Table che anche per questa nuova edizione del 2018 riserva nuovi scenari e mondi interessanti da scoprire ed apprendere.

I giovani protagonisti/gestori del progetto saranno Bagozzi Chirara, Bagozzi Francesco, Bagozzi Filippo e Bagozzi Lorenzo. Questi giovani hanno espresso il loro desiderio di acquisire competenze di gestione ed organizzazione, quindi verrà data loro questa possibilità di mettersi in gioco in 360 gradi. Il direttivo della Pro loco ha accolto in modo positivo questa loro volontà al fine di poter avere anche nuovi collaboratori per future progettazioni credendo da sempre nelle potenzialità dei giovani.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Fase 1: PREPARAZIONE (aprile-maggio)

La pro loco di Castel Condino ed il gruppo giovani del posto si dedicheranno alla promozione del progetto mediante locandine e social network. Il progetto sarà destinato ad un gruppo di 20 ragazzi nella fascia 11/25 anni residenti in Valle del Chiese che verseranno una quota di iscrizione pari ad euro 40.00; se in una famiglia ci sono più ragazzi iscritti, il secondo iscritto pagherà la quota di € 30.00 ed il terzo di € 20.00. In questa fase iniziale si cercherà di definire i dettagli del campus con la collaborazione di esperti e associazioni ma già dalla prima fase saranno i ragazzi più grandi i veri protagonisti attivi: cercheranno di promuovere le attività in programma tra gruppi di pari e nelle scuole, si impegneranno nel fare la spesa e preparare gli spazi di malga Table per i laboratori e pernottamenti, contribuiranno insomma alla realizzazione e gestione dell'intero percorso con la supervisione del referente della Pro loco (Tarolli Michela) e da un gruppo di genitori volontari e naturalmente dai volontari della Pro loco. La pro loco cercherà di interagire con le cooperative sociali (Bucaneve, Anfass,) della zona per definire quali ragazzini potranno partecipare al campus. Si definiranno quindi modi, spazi e tempi per l'accoglienza di tutti.

Fase 2: PRESENTAZIONE (giugno)

Incontro di presentazione del progetto presso la sala comunale di Caste Condino sabato 23 giugno con ritiro iscrizioni entro il 30 giugno 2018; all'incontro verranno spiegati gli obiettivi del progetto e le attività che saranno svolte; nella stessa serata verrà proiettato il film QUASI AMICI dove la convivenza con il diverso può diventare risorsa importante di crescita individuale; due mondi che si scontreranno per dare poi vita ad un'amicizia pazzesca, divertente e forte; inaspettatamente si creerà un rapporto unico e intoccabile.



Fase 3: ESPERIENZE NEI SERVIZI

I primi di luglio il gruppo dei ragazzi partecipanti, accompagnati da alcuni genitori volontari della proloco e i giovani Bagozzi, saranno ospitati una giornata al centro Bucaneve e/o Anffass, potranno visitare le strutture e capire come trascorrono la giornata i ragazzi con difficoltà, di cosa si occupano; potranno comprendere le loro attività partecipando ad un laboratorio. Per il trasporto si valuterà se prendere un pulmino o macchine dei genitori.

Fase 3: CAMPUS

Dal 19 luglio al 22 luglio il gruppo si recherà presso malga Table con il seguente programma:

• 19/07:

- ore 10.00 ritrovo a malga Table sistemazione del gruppo. Organizzazione degli spazi e preparazione del pranzo. I ragazzi collaboreranno alla gestione di tutte le attività, compreso il ristoro e pulizie varie, secondo una turnistica da loro concordata.

- ore 14.00 laboratorio con l'esperta di musicoterapia Laura Lotti. I ragazzi verranno suddivisi in due gruppi per circa un'ora di attività. Durante l'incontro si lavorerà sulla respirazione, sulla consapevolezza dei propri stati d'animo, sull'ascolto di sé e degli altri, il tutto supportato dall'uso di strumenti musicali con tecniche di musicoterapia attiva.

• 20/07:

- ore 9.00 laboratorio di musica con l'insegnante Girardini Katia (maestra della banda di Cimego) la quale proporrà ai ragazzi alcuni brani musicali come musica d'assieme coinvolgendo anche i ragazzi disabili i quali utilizzeranno maracas e strumenti musicali in dotazione del Piano Giovani. Quindi prove per il piccolo spettacolo finale

- ore 14.00 uscita sul territorio con l'esperta Luigina Armani, alla scoperta della fauna e flora delle nostre montagne. Percorso naturalistico e musicale che coinvolgerà l'intero gruppo (anche disabili) nella conoscenza della storia e dell'identità del territorio di appartenenza (flora, fauna, aspetti geologici, morfologici, aspetti antropici, cultura locale) attraverso discipline diverse, modulate da osservazione diretta ed esperienza personale; quindi tutti dovranno prendersi cura l'uno dell'altro aiutandosi e sostenendosi durante il percorso coinvolgendo i ragazzi con difficoltà, rispettando i tempi fermandosi in posti a loro confortevoli. Le soste saranno allietate da momenti sonori prodotti dal mandolino di Luigina Armani; accompagnata dai piccoli strumenti sonori.

• 21/07:

- ore 9.00: laboratorio di musica con l'insegnante Girardini Katia e preparazione dello spettacolo di restituzione finale.

- ore 17: Bagno di Gong; con lo studio So-Ham di Vicenza. I ragazzi si sistemano distesi su un materassino o coperte all'aria aperta, lasciandosi trascinare dal suono del "gong" dell'esperto Mariano.

Fase 4: ESCURSIONE E RESTITUZIONE

Il 22 luglio, ultimo giorno di campus, in collaborazione con le varie associazioni di Castel Condino: :

- ore 9.00 seconda uscita sul territorio con l'esperta Luigina Armani. A questa escursione saranno invitati anche i genitori dei ragazzi partecipanti al campus e la cittadinanza interessata. La passeggiata sarà allietata dai suoni degli strumenti dei ragazzi che si alterneranno a momenti di conoscenza naturalistica.

- ore 12.30 pranzo comunitario;

- nel pomeriggio rappresentazione di restituzione del progetto attraverso le note e i suoni prodotti ed interpretati da tutti i ragazzi partecipanti. La rappresentazione musicale andrà a richiamare tutti i momenti condivisi del campus, istanti di complicità con persone straordinarie e dovrà trasmettere alle persone che la felicità di donare del tempo proprio a chi è meno fortunato di noi non ha paragone.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

continua dalla 14.2

Durante il campus interessante ed importante saranno i momenti di convivialità e relazione con i ragazzini portatori di difficoltà. Parteciperanno anche loro a tutti i laboratori. Per la precisione in quelli di musica e musica-terapia potranno utilizzare strumenti musicali in dotazione del Piano Giovani (acquistati nel progetto dell'Oratorio di Roncone).

L'organizzazione degli spazi e la gestione degli esperti sarà affidata completamente ai giovani ragazzi disponibili nell'apprendere modalità e strumenti per una efficace organizzazione del progetto.

Specifica sulle spese:

COMPENSI:

€ 250.00 esperta naturalista Luigina Armani;

€ 400.00 insegnante musica Katia Girardini;

€ 250.00 studio So-Ham di Vicenza (più rimborso km in rimborsi spese);

€ 200.00 esperta di musicoterapia Laura Lotti di Riva del Garda (più rimborso km in rimborsi spese);

PROMOZIONE € 400,00: la promozione del progetto viene fatta mediante locandina predisposta da tipografia locale che verrà distribuita in tutto il territorio;

VITTO E ALLOGGIO € 2100,00: comprende alimentari e bibite per il vitto durante il campus, stoviglie e tovaglie biodegradabili.

RIMBORSI SPESE € 650,00 per i viaggi degli esperti e spostamento gruppo per la visita al centro disabili di Tione o Storo. Nello specifico:

- esperta Laura Lotti: Riva del Garda - Castel Condino andata e ritorno = 70 km x 2 viaggi (A+R) = 140 km x € 0.5 = € 70,00

- esperto della So-Ham: Verona - Castel Condino andata e ritorno = 162 km x 2 viaggi (A+R) = 324 km x € 0.5 = € 162,00

- viaggio trasferta a Tione o Storo con pulman € 418,00

VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO € 500,00 che andrà per le ore di volontariato svolte dai volontari della proloco di Castel Condino Maria Bagozzi, Romina Tarolli, Alessandro Bagozzi.

14.3

Il Progetto proposto raggiunge i seguenti risultati:

- Buona partecipazione di giovani della Valle
- Costruire con le cooperative sociali collaboratrici dei progetti educativi specifici che permettono a 2/3 utenti di partecipare al campus di malga Table
- Creare rete e forti collaborazioni nel territorio soprattutto negli ambiti sociali
- Formare giovani propositivi nella gestione e organizzazione di percorsi articolati in più step
- Fare modo che musica e trekking in montagna possano diventare validi strumenti per raggiungere gli obiettivi prefissati
- Coinvolgere un buon numero di cittadini alla festa finale di restituzione percorso
- Valutare e avviare processi di riflessione, coinvolgimento e consapevolezza nei soggetti coinvolti

14.4 Abstract

Il gruppo giovani di Castel Condino, supportati dalla Pro Loco, intendono mettersi in gioco nel proporre un percorso di convivenza con le diversità e saper, attraverso la musica e il trekking, sviluppare capacità di relazionarsi in modo positivo e propositivo nel gruppo e con chi presenta particolari diversità..



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 7

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 20



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 150

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE
2 NUMERO PARTECIPANTI ALLA GIORNATA CONCLUSIVA
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) (cancelleria, spartiti musicali,	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 450,00	€ 450,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 250,00	€ 250,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 300,00	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 350,00	€ 350,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 400,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 2100,00
8. Tasse / SIAE	€ 200,00
9. Rimborsi spese (specificare) viaggi esperti e visita gruppo ai centri dei disabili	€ 650,00
10. Assicurazione	€ 1000,00
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: € 6500,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 600,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 600,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5900,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 1850,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 100,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 2950,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5900,00	€ 1850,00	€ 1100,00	€ 2950,00
percentuale sul disavanzo	31.3559 %	18.6441 %	50 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_6_2018

2. Titolo del progetto

Sport In Vita

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) educativa culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) educativa culturale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

ASSOCIAZIONE SOCIO EDUCATIVA "GRUPPO GIOVANI IN-VITA"

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Valdaone

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO

**6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?**

Comune

Associazione (specificare tipologia)

 Comitato/gruppo organizzato locale **Gruppo informale**

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

 Altro (specificare) Genitori, volontari**7. Durata del progetto****7.1 Qual è la durata del progetto?** **Annuale**

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 24/09/2017	Data di fine 13/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 08/01/2018	Data di fine 01/03/2018
Realizzazione	Data di inizio 02/03/2018	Data di fine 15/12/2018
Valutazione	Data di inizio 15/12/2018	Data di fine 31/12/2018

8. Luogo di svolgimento**8.1 Dove si svolge il progetto?**

Valdaone, Valle del Chiese, Valli Giudicarie



<p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p>
<p>La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p>
<p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p>
<p>X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p>
<p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p>
<p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p>
<p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p>
<p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p>
<p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p>

<p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p>
<p>Cittadinanza attiva e volontariato</p>
<p>Arte, cultura e creatività</p>
<p>Musica e danza</p>
<p>Teatro, cinema e fotografia</p>
<p>Tecnologia e innovazione</p>
<p>Educazione e comunità</p>
<p>X Sport, salute e benessere</p>
<p>Economia, ambiente e sostenibilità</p>
<p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p>
<p>Altro (specificare)</p>

**11. Obiettivi generali:****11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?***Obiettivi legati ai giovani*

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici**12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**

1 Far crescere le esperienze e le competenze in ambito di protagonismo giovanile, soprattutto per quanto riguarda le fasi di ideazione, programmazione e conduzione di progettualità rivolte ai giovani.

2 Creare una proposta innovativa per i giovani di potersi mettere in gioco attraverso lo sport, per creare interesse, per coinvolgerli alla presa di coscienza di se stessi, per scoprire e affinare le proprie attitudini in ambito sportivo e non solo.

3 Promozione (rivolta ai giovani e non solo) del territorio della Valle del Chiese e delle Giudicarie, per quanto concerne la proposta di attività es esperienze sportive da poter svolgere.

4 Sviluppare la coscienza che esistono sia dei diritti che dei doveri di ogni soggetto, sia nei confronti di se stesso che dell'altro da se (sia esso un compagno di gruppo, sia esso un adulto, sia esso l'ambiente in cui è inserito). Il fine è di riuscire a condurre i ragazzi ad essere protagonisti delle proprie azioni, delle proprie scelte e della realizzazione di attività in cui sono partecipi attivi fin dalla loro programmazione.

5 Creare sinergie e collaborazioni nel territorio di appartenenza e non solo, creare collaborazioni con giovani volontari (ex componenti del Gruppo Giovani) ai quali viene data una competenza piuttosto importante nella gestione dell'attività svolta.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il 24 settembre 2017 il Gruppo Giovani In-Vita ha promosso e organizzato un focus group aperto a tutti i ragazzi di età compresa fra i 14 e i 23 anni facenti parte dei Comuni di Valdaone e Pieve di Bono-Prezzo. Questo incontro è stato pubblicizzato sul Social Network e nei vari Comuni con delle locandine, al fine di portare a conoscenza dei giovani, di età fra i 14 e i 29 anni, le attività promosse dal Gruppo Giovani In-Vita. La partecipazione è stata più che positiva: una buona parte dei giovani presenti fa già parte del gruppo giovanile (già costituito da circa 14 anni), e altri, vista la ricaduta positiva che hanno avuto i progetti realizzati negli scorsi anni, hanno deciso di entrare per la prima volta. Inoltre un nuovo ragazzo ha mostrato la volontà di entrare a far parte del gruppo degli animatori. E' importante ricordare che negli ultimi anni l'associazione si è principalmente diletta nell'attività teatrale, con la realizzazione di spettacoli teatrali-musicali, e di un cortometraggio, coinvolgendo i partecipanti nella presa di coscienza del mondo teatrale, degli strumenti inerenti la recitazione, del canto e del ballo, e della conoscenza di se stessi. Lo scopo dell'incontro "focus group", oltre che di promozione e presentazione dell'attività dell'associazione, è stato principalmente quello di capire le nuove esigenze e idee dei giovani: un vero e proprio confronto con i ragazzi mirato a capire e individuare le loro proposte, i loro nuovi bisogni e ambizioni, la loro voglia di fare e di mettersi in gioco, il tutto in relazione con la natura dell'associazione.

I percorsi promossi negli ultimi anni hanno avuto il risultato di consolidare notevolmente il coinvolgimento dell'intero gruppo, facendo nascere tra i ragazzi una sinergia nel confronto reciproco, nella collaborazione, nella proposizione di idee, nel mettersi in gioco, nel capire i bisogni del gruppo.

I giovani hanno mostrato l'idea, o meglio, il bisogno di affrontare qualcosa di nuovo, abbandonare l'attività teatrale per "avventurarsi" in qualcosa di innovativo che comunque permetta loro di essere coinvolti in prima persona: lo SPORT e le opportunità "sportive" che il nostro TERRITORIO ci offre.

Sostanzialmente questi nuovi stimoli hanno condotto il gruppo a proporre la realizzazione di un nuovo progetto che prevede la promozione dello Sport, e nello specifico quelle attività sportive che il territorio della Valle del Chiese e delle Valli Giudicarie offre, ma che spesso passano un po' inosservate dal giovane.

Un nuovo progetto il cui fine è quello di coinvolgere attivamente e rendere protagonisti i giovani partecipanti, promuovere lo sport come alternativa sana per la vita stessa del giovane, far scoprire e valorizzare le opportunità sportive e ricreative del nostro territorio che molto spesso viene sminuito a causa della sua posizione periferica dai grandi contesti urbanizzati. Sport inteso come mezzo per fare gruppo e divertirsi, per mettersi in gioco in prima persona e sviluppare nuove attitudini e interessi, attivando dei percorsi teorico-pratici per diverse discipline sportive a seconda delle capacità dei giovani partecipanti.



Sport proposto come uno strumento di relazione, dello stare insieme, uno specchio in cui potersi "misurare" anche a livello della sfera personale, che invoglia il giovane a uscire all'aperto e accresce quella voglia di fare che molto spesso è affievolita nella fase adolescenziale.

Sport come elemento di promozione e valorizzazione della nostra realtà territoriale.

Per questo nuovo percorso di attività un piccolo gruppo di ragazzi veterani (4/5 persone) hanno mostrato particolare interesse e si sono resi subito propositivi e disponibili per aiutare gli animatori in alcune delle fasi di preparazione del progetto, mettendo a disposizione la loro voglia di fare e di collaborare e un po' del loro tempo libero, questo aspetto, più che positivo, consente di poter trasmettere a loro una base delle competenze di gestione di un gruppo.

E' da sottolineare il fatto che in Valle non sono presenti altre realtà associative che promuovono questo tipo di iniziative rivolte ai giovani, ovvero un gruppo in cui il desiderio di mettersi in gioco risulta forte e il cui obiettivo principale è garantire il vero protagonismo giovanile.

FASE 0. IDEAZIONE (settembre - novembre 2017)

Il 24 settembre primo incontro col gruppo composta da circa 25 ragazzi tra giovani ed animatori per un sondaggio iniziale rivolto ai ragazzi, per capire ed avere un quadro dei loro interessi sportivi, delle loro attitudini, degli sport che non hanno mai sperimentato e di quelli per cui non sono proprio portati, e la fase che concerne la ricerca sul territorio locale delle varie attività ed esperienze sportive che è possibile svolgere. Individuare cosa offre ai giovani il nostro territorio, andando a scoprire quelle attività che spesso l'adolescente pigro fa passare in secondo piano, ma che rappresentano un input per il vivere nuove esperienze, per mettersi in gioco e divertirsi, per condividere il proprio tempo in compagnia di altri giovani.

Nello specifico dopo il primo incontro viene proposta una ricerca tra i ragazzi che hanno partecipato all'incontro, finalizzato a poter avere una panoramica completa delle loro attitudini sportive, il tutto finalizzato ad avere indicazioni concrete su come tarare l'intero percorso delle varie attività e su come reperire i costi da sostenere per redigere un preventivo economico. Fin da questa prima fase ci sarà la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione delle attività al nuovo animatore Omar Franceschetti. Nello specifico sarà la nuova leva all'interno del gruppo organizzativo, dove potrà acquisire nuove capacità di gestione in ambito associativo. In questo primo step è il gruppo animatori a svolgere principalmente in prima persona il lavoro progettuale.

Successivamente avrà inizio la fase di ricerca e analisi del territorio per reperire le attività ed esperienze sportive che è possibile svolgere. Cosa offre il nostro territorio dal punto di vista delle attività sportive? Quali le valide alternative per lo stare insieme e il mettersi in gioco? Da questa ricerca verrà creata una mappatura delle attività sportive da proporre ai ragazzi. In questo step ci sarà una vera e propria collaborazione del gruppo animatori con il piccolo gruppo di ragazzi veterani del Gruppo Giovani che si era reso disponibile di aiutare e partecipare nelle fasi di preparazione della nuova attività.

N:B:

Sostanzialmente la concreta realizzazione del progetto verrà eseguita attraverso una sistematica pianificazione e gestione delle varie fasi, con un'organizzazione e programmazione delle varie discipline sportive proposte, per le quali è naturalmente prevista la presenza di insegnanti/esperti che potranno garantire un'adeguata formazione e supporto per l'acquisizione di adeguate capacità e per il raggiungimento dell'obbiettivo proposto.

Il progetto, nel generale, sarà basato su alcuni momenti/step principali che sono alla base per il raggiungimento delle finalità e obiettivi che ci si propone di raggiungere, partendo dalla fase iniziale di organizzazione fino alla conclusione del progetto con la restituzione prevista per fine anno.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Fase 1: PROMOZIONE (gennaio 2018)

Promozione del progetto sul territorio, attraverso la pubblicizzazione con locandine e su social network, al fine di raccogliere le iscrizioni dei giovani al progetto. Si considera un numero massimo di iscritti di 50 ragazzi (più il gruppo organizzativo degli animatori di numero 6). Si ritiene importante che i partecipanti al progetto versino una quota di iscrizione pari ad € 40,00 cadauno, al fine di responsabilizzarli ulteriormente sulla scelta fatta e sull'impegno che hanno deciso di intraprendere.

E' da sottolineare che l'attività del Gruppo Giovani viene aperta a tutti i Comuni della Valle del Chiese, in quanto è volere dell'intero gruppo dare la possibilità a tutti gli interessati di partecipare in prima persona al progetto.

Fase 2: PIANIFICAZIONE (gennaio-febbraio 2018)

Incontro con i giovani partecipanti per conoscersi e per prendere conoscenza della composizione del gruppo. In questa fase si procederà alla presentazione ai giovani delle attività sportive reperite nella ricerca condotta nella fase iniziale. Nello specifico ai ragazzi viene data la possibilità di scegliere liberamente a quali attività sportive partecipare (naturalmente le proposte sono state tarate in base all'indagine condotta nella fase iniziale, quindi tenendo conto delle potenzialità e eterogeneità del gruppo). Ogni ragazzo ha la possibilità di poter scegliere di sperimentare le attività sportive che più lo attirano e appassionano, si stima che in media un ragazzo possa riuscire svolgere circa la metà delle attività proposte (circa 7 attività).

Successivamente ci sarà l'organizzazione e pianificazione delle attività sportive. Il gruppo degli animatori in collaborazione con il piccolo gruppo dei ragazzi veterani procederà a impostare lo svolgimento delle varie attività proposte. Con la guida degli insegnanti/esperti verrà impostato il percorso e l'obbiettivo del singolo sport trattato, con la stesura finale del calendario riguardante i relativi incontri e uscite.

E' importante sottolineare che nella scelta degli esperti/docenti delle varie attività sportive da progetto sarà proposto il coinvolgimento di giovani che operano nel mondo dello sport, alcuni di loro inoltre sono stati componenti in passato del Gruppo Giovani.

Fase 3: INIZIO ATTIVITA' – CONOSCIAMOCI (febbraio - marzo 2018)

A seguito delle prime fasi di organizzazione sopra descritte, si procederà alla gestione vera e propria del gruppo di ragazzi iscritti, e inizierà un primo periodo di conoscenza per favorire l'inserimento delle "new entry", con degli incontri ricreativi (cineforum, lavori di gruppo, momenti di condivisione per accrescere lo spirito del gruppo, ecc.) presso la sede dell'associazione e delle uscite in montagna (ciaspolate, trekking, ecc.).

Fase 4: REALIZZAZIONE ATTIVITA' SPORTIVE (marzo-dicembre 2018)

Attività sportive a calendario, stabilite nelle fasi di organizzazione. In questa fase ci saranno attività svolte da esperti esterni ma anche attività svolte da volontari competenti nella disciplina. Interessante è stata la disponibilità manifestata nel coinvolgere parecchi collaboratori tra Associazioni e privati.

Le attività sportive che i ragazzi potranno sperimentare saranno: arte circense, pallavolo, baseball, pattinaggio, arrampicata, equitazione, pilates, orienteering, canyoning, biciclette ed escursioni in montagna (vedi dettaglio in allegato)

Fase 5: IN ALTA QUOTA (periodo giugno 2018)

Week-end in rifugio con possibilità di percorso in alta quota accompagnati da guide alpine, due giornate all'insegna della camminata in montagna con tappa al rifugio e possibilità per un gruppo di circa 20 ragazzi (ragazzi del gruppo con un grado di competenze di camminata e arrampicata in montagna maggiore, e quindi con un minimo di autonomia nell'affrontare determinati percorsi in montagna) di affrontare un percorso in quota con l'assistenza delle guide alpine, questa esperienza favorirà ulteriormente l'avvicinamento alla montagna e il momento dello stare insieme e vivere in gruppo

Fase 6: GARA DI CORSA (fine giugno 2018)

Il progetto prevede anche la collaborazione del Gruppo Giovani nella gestione di una gara di corsa in montagna, promossa da un gruppo di volontari locali in collaborazione con la Pro Loco di Praso, che verrà proposta in occasione della sagra patronale prevista per fine giugno 2018 (collaborazione volontaristica). I ragazzi parteciperanno attivamente in prima persona nelle fasi di preparazione e durante lo svolgimento della gara di corsa, saranno coinvolti nella gestione delle iscrizioni, del percorso di gara, dei pacchi gara, ecc.

Fase 7: CONCORSO FOTOGRAFICO - RESTITUZIONE (novembre – dicembre 2018)

Durante la durata del progetto verrà proposto ai ragazzi partecipanti un concorso fotografico inerente le attività sportive proposte, che verrà pubblicizzato e realizzato sui social network, questo per mettere in rilievo anche alla comunità le potenzialità del nostro territorio e tutto il lavoro svolto dal gruppo. Il concorso sarà pubblicizzato e la comunità sarà invitata a votare lo scatto migliore.

I ragazzi saranno inoltre coinvolti nella realizzazione, su supporto in DVD, di una sorta di mappatura delle attività sportive nelle Valli Giudicarie, con caratteristiche, informazioni e documentazioni fotografiche. A fine progetto sarà inoltre consegnato a ogni partecipante un cd ricordo con la raccolta di tutte le fotografie scattate.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Una delle maggiori peculiarità del progetto, e che da anni il Gruppo Giovani promuove con fiducia, è il protagonismo giovanile. Il protagonismo giovanile è alla base del progetto, i giovani saranno partecipi attivamente già in gran parte delle prime fasi di organizzazione, fino a sperimentare in prima persona le varie discipline sportive proposte.

Per noi animatori è molto importante appoggiare le proposte che nascono dalla volontà dei giovani, ed è altrettanto importante accompagnare alcuni ragazzi, che da anni ormai partecipano alle nostre iniziative, ad adottare una certa responsabilità nella progettazione di percorsi di politiche giovanili, al fine di renderli protagonisti nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione.

I risultati che il progetto si propone di raggiungere sono:

- coinvolgimento di circa 50/55 ragazzi di età diverse, e di paesi e Comuni diversi, con la creazione di un gruppo di amici che interagiscono verso un obiettivo comune;
- momenti che favoriscono la sportività del giovane, l'assunzione di sani stili di vita, un nuovo approccio con realtà territoriali, lo stare insieme e fare gruppo, il vivere all'aperto;
- creare interesse e voglia di mettersi in gioco, di socializzare, di condividere momenti e esperienze insieme a altri giovani;
- sviluppare la capacità di alcuni giovani di gestione e organizzazione, in riferimento a progettualità a scopo socio-ricreativo;
- buona conoscenza di un'ampia gamma di sport da poter svolgere sul territorio delle Giudicarie;
- individuare e far conoscere le potenzialità del nostro territorio, ovvero le molteplici offerte che mette a disposizione per la vita del giovane sotto il profilo delle attività sportive;
- nascita di nuove collaborazioni, e buona collaborazione con gli esperti, agenzie sportive ed esperti volontari;
- partecipazione di almeno 100 persone alla votazione nel concorso fotografico;
- buona collaborazione nella gestione della gara di corsa in montagna presso il paese di Praso;
- realizzazione di un report fotografico accattivante e di un buon prodotto finale di mappatura delle Valli Giudicarie;

14.4 Abstract

Il progetto, rivolto a ragazzi nella fascia 14/23 anni, si propone di offrire validi momenti di confronto attraverso attività sportive incentivando il protagonismo giovanile. Le attività proposte consentiranno di porre attenzione alle possibilità formative ed educative che il nostro territorio offre partendo dalla collaborazione con associazionismo locale e privati.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 55



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 300

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionario di valutazione - Sportello Giovani 2.0 - 2018
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 35,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) attrezzatura per corso sci da fondo	€ 380,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria, CD e DVD	€ 30,00
4. Compensi n.ore previsto 4 tariffa oraria 25,00 forfait	€ 100,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 600	€ 600,00
4. Compensi n.ore previsto 6 tariffa oraria 40 forfait	€ 240,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 300	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 4080	€ 4080,00
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 1887,05
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) rimborsi per trasporti	€ 50,00
10. Assicurazione	€ 1320,00
11. Altro 1 (specificare) Orienteering	€ 675,00
12. Altro 2 (specificare) Canyoning con guida alpina	€ 2000,00
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 300,00

Totale A: € 11997,05



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 2200,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 2200,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B) € 9797,05
--

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 3598,53
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 300,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4898,53

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 9797,05	€ 3598,53	€ 1300,00	€ 4898,52
percentuale sul disavanzo	36.7308 %	13.2693 %	49.9999 %



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CHI_7_2018

2. Titolo del progetto

Sportello Giovani 2.0 - 2018

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Sabrina
Cognome	Amistadi
Recapito telefonico	3336489971
Recapito e-mail	murialdo@futuromigliore.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Tavolo delle politiche giovanili della Valle del Chiese



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) ente morale

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Casa Generalizia della Pia Società Torinese San Giuseppe - Comunità Murialdo T.A.A.

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Storo - Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) sociali, culturali, sportive

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 09/10/2017	Data di fine 15/11/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 08/01/2018	Data di fine 28/02/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2018	Data di fine 30/11/2018
Valutazione	Data di inizio 03/12/2018	Data di fine 31/12/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Valle del Chiese



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

X Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
X Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 AREA COMUNICAZIONE: Promuovere il nuovo Piano Giovani 2018 attraverso la pubblicizzazione delle iniziative attivate sia all'interno del Piano Giovani e dalle Politiche giovanili provinciali sia all'interno di associazioni e realtà locali (associazioni sportive, culturali, stampa ecc..)
2 AREA COMUNICAZIONE: Supportare la rete di relazioni tra il Tavolo e la comunità
3 AREA COMUNICAZIONE: Coinvolgere attivamente giovani del territorio nella fase di ideazione e strutturazione delle azioni di comunicazione che li tavolo intende attuare
4 PREVENZIONE: percorsi mirati di formazione per la comunità sul tema delle dipendenze in adolescenza e collaborazioni con Istituti scolastici per la prevenzione del gioco d'azzardo
5 VALUTAZIONE Attivare una valutazione in merito alla partecipazione dei ragazzi alle attività proposte e mantenere un processo di valutazione partecipata per alcune azioni. Far conoscere alla comunità le necessità dei giovani del territorio.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

I piani giovani di zona e d'ambito chiedono ai singoli Tavoli del confronto e della proposta di avere un "ruolo propositivo, sollecitando la progettualità del territorio e attivando processi di progettazione partecipata", così come definito dal documento della Provincia "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito". Perché questo possa avvenire in modo sostanziale, si chiede infine al tavolo di definire "un'azione di promozione delle iniziative progettuali e del Piano stesso garantendo un'immagine coordinata" (art.6)

Il Tavolo del Piano Giovani della Valle del Chiese si è quindi attivato costruendo strumenti a supporto delle progettualità dai giovani promosse o per loro attivate. Il sito internet www.futuromigliore.it rappresenta un contenitore importante in questa direzione. Il ruolo propositivo e di sollecitazione del territorio richiesto dalla Provincia impegna inoltre i Tavoli in un lavoro trasversale e continuo di confronto e dialogo tra le necessità del territorio e le progettazioni che possono essere attivate.

Su questo impulso nasce lo Sportello Giovani 2.0, strutturato in vari piani di azione proposti e pianificati dal Tavolo delle politiche giovanili locale in collaborazione con l'equipe tecnico educativa della Comunità Murialdo.

Il Tavolo del confronto e della proposta della Valle del Chiese ritiene lo Sportello sia una risorsa importante per la piena attuazione dei Piano Giovani e anche per il prossimo anno ha deciso di avvalersi della collaborazione della Comunità Murialdo per la gestione e coordinamento delle attività. La Murialdo, in accordo con il referente istituzionale, ad apertura bando 2018, ha così raccolto bisogni ed interessi da parte del Tavolo ed elaborato una proposta presentata, condivisa e approvata nella seduta del Tavolo del 1.12.2017.

Le progettualità attive nel corso del 2017 hanno permesso di evidenziare alcuni aspetti da ripensare e altri a cui dare continuità rispetto alle progettualità avviate. Di seguito si definiscono le aree di bisogno individuate come prioritarie, emerse dal confronto con il territorio.

Il lavoro di promozione e diffusione delle iniziative per i giovani rappresenta un'opportunità di capitalizzazione delle risorse sulle quali il nostro territorio sceglie di investire.

Si sottolinea in particolare quello relativo alle azioni del Piano Giovani, sia rispetto alle progettualità sui quali i giovani possono attivarsi che sulla diffusione delle azioni già in essere, facilitando anche la sinergia con altri stakeholder non già parte della rete.

L'utilizzo di sostanze nei giovani e giovanissimi si conferma un tema preoccupante anche nelle nostre valli. Dopo i risultati positivi (al di sopra delle aspettative), in termini di interesse e partecipazione, riscontrati nel 2017 all'interno del ciclo di incontri "Prevenzione.. cosa c'è in gioco?" e le uscite negli eventi estivi con l'etilometro, si ritiene significativo lavorare in ottica preventiva con azioni che coinvolgano sia i ragazzi che la comunità più allargata.

Un altro tema/dipendenza a cui prestare attenzione è quello del gioco d'azzardo, che riguarda sia giovani che adulti del nostro territorio. I positivi risultati del lavoro di valutazione delle azioni messe in campo dal Piano Giovani conducono a pensare quello della valutazione come uno strumento importante di coinvolgimento funzionale anche alla progettazione partecipata richiamata dall'atto costitutivo dei Piani Giovani stessi (art.3).



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Lo Sportello Giovani 2.0 2018 è coordinato dalla Comunità Murialdo della Valle del Chiese.

Nel 2017 si è scelto di coinvolgere un/una giovane del territorio nel Piano Comunicazione, seguendo una procedura trasparente e condivisa di selezione. Per il prossimo anno il volere del Tavolo è quello di riconfermare, se disponibile, la giovane Vania Gasparini, ma impegnandola anche nei Piani Prevenzione e Valutazione. Ovviamente si cercherà di affiancarla ad altra giovane da coinvolgere nella realizzazione delle attività che possa supportarla e sperimentarsi in questo tipo di progettualità. Inoltre l'intento di Murialdo e Tavolo è quello di permettere a Vania, o chi al suo posto, di poter lavorare in equipe, costituita da responsabile Murialdo, RTO e altra giovane che verrà coinvolta.

Si elencano di seguito le attività che verranno realizzate, suddivise per aree:

AREA COMUNICAZIONE: Sarà confermata la presenza sul territorio per la promozione di iniziative e opportunità per i giovani, favorendo anche la conoscenza del Piano Giovani, sia rispetto alle progettualità sui quali i giovani possono attivarsi che sulla diffusione delle azioni già in essere, facilitando anche la sinergia con altri stakeholder non già parte della rete. Queste le azioni previste:

- collaborazione in eventi locali con la presenza di stand informativi;
- promozione sul territorio del PGZ 2018, delle singole attività proposte e dei percorsi promossi dalle Politiche Giovanili della PAT per giovani e partecipanti al Tavolo;
- gestione del sito, dei social (facebook ed instagram) e realizzazione di una newsletter mensile;
- diffusione dei dati raccolti tramite il percorso di valutazione sia partecipata che i dati emersi dalla raccolta dei questionari, anche tramite l'organizzazione di una giornata di restituzione pubblica rivolta ad amministratori, giovani e cittadinanza, per monitorare la partecipazione e l'interesse dei giovani;
- lavoro di ufficio stampa per la realizzazione di articoli per la stampa locale, compresi bollettini o periodici comunali.

AREA PREVENZIONE: Gli ambiti su cui si ritiene prioritario agire in ottica preventiva sono quelli delle dipendenze da sostanze stupefacenti, alcol e gioco d'azzardo.

- I risultati positivi, in termini di interesse e partecipazione, del ciclo di incontri "Prevenzione... cosa c'è in gioco?", confermano la validità di incontri per la cittadinanza e per adulti di riferimento, che verranno proposti anche quest'anno in collaborazione con il SERD di Trento, il servizio di Alcologia di Tione e una psicologa (in fase di valutazione) che possa interagire sulla tematica con i genitori per aiutarli a rispondere alle tante domande che sorgono sul controllo e utilizzo di sostanze stupefacenti. Verrà proposto un incontro di 2/3 ore con l'associazione "Ema Pesciolino Rosso" per educatori, insegnanti e giovani e un incontro di 2 ore con genitori. Seguirà un percorso ad iscrizione di tre incontri per adulti sul tema "adolescenza e sostanze". Il percorso si attuerà con l'iscrizione di almeno 8 adulti. Il percorso si svolgerà presso l'auditorium del Comune di Pieve di Bono-Prezzo tra Settembre ed Ottobre 2018.
- L'ottima riuscita degli interventi con l'utilizzo dell'etilometro svolti sul territorio in collaborazione con la Croce Rossa di Condino hanno portato il Tavolo e la Croce Rossa a riproporre l'intervento incentivando la parte di dialogo e confronto con i giovani dopo la misurazione del tasso alcolico momentaneo.
- La prevenzione del gioco d'azzardo verrà strutturata tramite il "Talk Fate il Nostro Gioco" condotto da Taxi 1729, verrà inserito nella programmazione delle assemblee di istituto dell'Istituto Guetti, facilitando il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze, anche tramite l'attivazione diretta dei rappresentanti e il coinvolgimento delle classi nella scrittura di articoli che verranno inviati alla stampa locale. Il rigore e la meraviglia della scienza in una performance dal vivo molto più pop di una conferenza, molto più seria di uno show. Col termine talk si intende qualcosa che va oltre la tradizionale conferenza, che unisce divulgazione matematica e denuncia sociale in una forma coinvolgente e divertente. In un'ora e mezza circa vengono smontate alcune delle più diffuse false credenze sul gioco d'azzardo e si restituisce il senso delle reali probabilità di vincere al Superenalotto o al Gratta e Vinci attraverso simulazioni di gioco, video e una continua interazione con il pubblico. (vedi allegato) Verranno organizzati due incontri, per permettere a tutti gli studenti di prendere parte all'iniziativa. È prevista un'attività di valutazione nella forma di questionario per tutti gli studenti e di focus group per i rappresentanti. Questa servirà per la successiva progettazione. Gli incontri avranno luogo tra Marzo ed Aprile 2018.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

continua dal 14.2:

AREA VALUTAZIONE: I risultati positivi del processo di valutazione partecipata spingono a riutilizzare questo strumento sia per una buona valutazione d'esito e di processo dei progetti realizzati che per offrire nuovi stimoli e input nella costruzione del Piano Giovani.

- È confermata la preziosa collaborazione dei professionisti dell'associazione Centro Astalli Trento Onlus per due progettualità del Piano.
- I restanti progetti verranno valutati tramite la somministrazione ai partecipanti di un questionario on-line che esplorerà sia l'indice di gradimento che alcuni aspetti specifici all'ambito dell'orientamento scuola/lavoro condivisa con il Comune di Storo e con il Tavolo.

Specifica sulle spese:

Voce 4. COMPENSI

- € 4024,12 responsabile Comunità Murialdo, Sandra Beltramolli, per il coordinamento e svolgimento delle attività;
- € 5290,00 compenso giovani collaboratori, precisamente probabile verrà riconfermata se accetta la giovane Vania Gasparini + altra/o giovane su selezione
- € 1500,00 consulenza esterna Centro Astalli per la Valutazione partecipata, circa 25 ore;
- € 1600,00 esperta/o percorso rivolto ai genitori; in fase di definizione coinvolgimento di una psicologa per le tre serate + SERD di Trento e Servizio di Alcologia di Tione. I professionisti coinvolti parteciperanno al lavoro di pianificazione e valutazione dei bisogni emergenti da parte degli adulti sulle tematiche di prevenzione, condurranno i tre incontri con gli adulti iscritti, predisporranno gli atti del percorso e parteciperanno alla valutazione conclusiva con il responsabile Comunità Murialdo e giovani collaboratori (si preventivano circa 500/600 € per ciascun esperto coinvolto comprensivo di trasferta, vitto e alloggio)
- € 1000,00 conferenza aperta al pubblico Associazione "Pesciolino Rosso" la quale svolgerà la sua proposta informativa e di sensibilizzazione in due giornate: la prima incontrerà educatori, insegnanti e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado residenti in valle del Chiese e la seconda incontrerà invece i genitori. Il rimborso comprende trasferta con vitto e alloggio.

Voce 5. PROMOZIONE

- € 2000,00 prevede realizzazione di volantini, locandine (grafica e stampa) per iniziative promosse dal PGZ 2018 e striscione INVENTA E CREA 2019;

Voce 12. MANUTENZIONE

- € 300,00 manutenzione degli strumenti elettronici utilizzati nell'ufficio del Piano Giovani

Voce 13.

- € 4000,00 spettacolo Talk –"Fate il nostro gioco" costo di n. due spettacoli e rimborso spese TAXI1729 di Rizzuto e Zaccone snc, Torino

Si dichiara che il RIMBORSO SPESE TELEFONICHE vengono richieste per il numero dedicato dello Sportello Giovani .

14.3

I risultati che lo Sportello Giovani 2.0 si propone di realizzare per l'anno 2018 sono i seguenti:

- Coinvolgimento di almeno 150 ragazzi (partecipanti attivi) nelle progettualità promosse dal Piano
- Ampia valutazione partecipata di esito e processo dei progetti
- Alto grado di soddisfazione dei ragazzi rispetto alle azioni promosse del Piano Giovani, sia in qualità di organizzatori che partecipanti (80% di valutazioni positive)
- Realizzazione di almeno 2 articoli su bollettini locali per diffondere sempre più le opportunità offerte ai giovani
- Coinvolgimento di almeno 80 persone al percorso "Prevenzione.. cosa c'è in gioco?"
- Coinvolgimento di almeno 600 studenti al "Talk Fate il nostro Gioco"
- Formazione di un gruppo di almeno 8 adulti i nel percorso di prevenzione sul tema adolescenti e sostanze stupefacenti
- Creazione di un'occasione di scambio tra giovani, amministratori e cittadinanza, per confrontarsi sui bisogni e le risorse dei giovani del territorio
- Svolgere almeno due uscite sul territorio con etilometro



14.4 Abstract

Lo Sportello Giovani 2.0 sceglie di rendere accessibili le politiche per i giovani ai giovani stessi, tramite il loro diretto coinvolgimento. Sceglie di farlo avvalendosi di numerosi linguaggi, dall'incontro diretto al web ai social. Dal confronto con il territorio nasce inoltre l'esigenza di attivare dei percorsi di informazione e formazione per la prevenzione delle dipendenze e del gioco d'azzardo, tramite l'organizzazione di eventi rivolti sia ai giovani che alla comunità allargata.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 3

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

X Giovani 20-24 anni

X Giovani 25-29 anni

X Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 200



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

X Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

X Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 1000

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

X Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

X Bacheche pubbliche

X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

X Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

X Passaparola

X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

X Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

X SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionario di gradimento rivolto a tutti i partecipanti alle progettualità
2 Valutazione partecipata di due progetti
3 Focus group con i rappresentanti di classe della scuola coinvolta
4 Momento di restituzione al gruppo dei partecipanti, alla cittadinanza e all'amministrazione dei dati emersi dal questionario
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria, materiale usurabile per gestione attività	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 4024,13	€ 4024,13
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 5290,00	€ 5290,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1500,00	€ 1500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1600,00	€ 1600,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1000,00	€ 1000,00
5. Pubblicità/promozione	€ 2000,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare) km, telefono	€ 600,00
10. Assicurazione	€ 185,00
11. Altro 1 (specificare) canone sito	€ 480,00
12. Altro 2 (specificare) manutenzione	€ 300,00
13. Altro 3 (specificare) conferenza Taxi 1729	€ 4000,00
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €21279,13



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 21279,13
--	------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni Valle del Chiese	€ 7139,57
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM del Chiese	€ 3000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella	€ 500,00
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 10639,57

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 21279,13	€ 7139,57	€ 3500,00	€ 10639,56
percentuale sul disavanzo	33.552 %	16.448 %	50 %



Scheda di sintesi delle previsioni di entrata e di spesa del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Spese da impegnare:		
Progetto		(a) spese
Codice	Titolo	
CHI_1_2018	Tu chiamale se vuoi...emozioni	€ 10940,00
CHI_2_2018	Bullo non è bello. Combattiamo insieme le insidie del bullismo e cyberbullismo	€ 12900,00
CHI_3_2018	Arazzi digitali	€ 13577,82
CHI_4_2018	Aria di musica e allegria in Valle del Chiese	€ 6300,00
CHI_5_2018	Arianna's melody	€ 6500,00
CHI_6_2018	Sport In Vita	€ 11997,05
CHI_7_2018	Sportello Giovani 2.0 - 2018	€ 21279,13
Totale		€ 83494,00

2. Incassi ed entrate esterne al territorio da accertare:					
Codice Progetto	(b) incassi da iscrizione e/o vendita		(c) enti esterni al territorio del PGZ		totale (b + c)
	Iscrizioni	Vendite	Pubblici	Privati	
CHI_1_2018	€ 1500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1500,00
CHI_2_2018	€ 2950,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2950,00
CHI_3_2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CHI_4_2018	€ 450,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450,00
CHI_5_2018	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00
CHI_6_2018	€ 2200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2200,00
CHI_7_2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 7700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7700,00

3. Disavanzo:		
(a) totale spese	(b+c) totale entrate esterne al territorio	disavanzo (a) - (b + c)
€ 83494,00	€ 7700,00	€ 75794,00

4. Contributo richiesto alla PAT:			
Disavanzo	Finanziamenti previsti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse previste	Contributo PAT richiesto
€ 75794,00	€ 26344,01	€ 11553,00	€ 37896,99
percentuale sul disavanzo	34.7574 %	15.2426 %	50 %

Luogo e data _____

Firma _____



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO